



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

2 - ARNOLFO DI CAMBIO - COLLE V

SIIC828001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 2 - ARNOLFO DI CAMBIO - COLLE V è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 19** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 22** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 23** Aspetti generali
- 32** Priorità desunte dal RAV
- 34** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 36** Piano di miglioramento
- 44** Principali elementi di innovazione
- 50** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 52** Aspetti generali
- 55** Traguardi attesi in uscita
- 58** Insegnamenti e quadri orario
- 63** Curricolo di Istituto
- 67** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 85** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 88** Attività previste in relazione al PNSD
- 90** Valutazione degli apprendimenti
- 94** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 99** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 100** Aspetti generali
- 101** Modello organizzativo
- 108** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 109** Reti e Convenzioni attivate
- 112** Piano di formazione del personale docente
- 114** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA : principi e finalità

L'Istituto Comprensivo 2 "Arnolfo di Cambio" è nato nell'a.s. 2017-2018 dalla fusione del Secondo Circolo Didattico di Colle di Val d'Elsa con la Scuola Secondaria di primo grado "Arnolfo di Cambio" ed è dislocato su tre comuni: Colle di Val d'Elsa, Casole e Radicondoli.

Dalla sua costituzione l'Istituto ha lavorato per la costruzione di una propria identità distintiva esplicitata nel P.T.O.F.

Esso, infatti, è "la carta di identità" di ogni istituto, è il documento con cui ogni scuola si rende riconoscibile, con cui comunica ed esplicita in termini comprensibili anche ai non addetti ai lavori, ai genitori e al territorio, la MISSION e la VISION dell'istituto, gli obiettivi prioritari da perseguire, la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono elaborate partendo dalle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Il Piano viene elaborato dal Collegio Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente Scolastico ed infine approvato dal Consiglio di Istituto.

Il documento ha una validità triennale perché deve contenere ed esplicitare le caratteristiche costanti dell'Istituto e l'impianto stabile della sua identità che costituiscono il filo conduttore e le linee guida per le scelte fondanti della scuola, ma può essere rivisto annualmente perché è, al tempo stesso, un documento dinamico che deve contemporaneamente riflettere l'andamento delle circostanze e delle condizioni esterne, come le trasformazioni profonde e di grande impatto causate dall'emergenza epidemiologica.

In particolare, il Piano contiene ed esplicita:



- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa
- È coerente con gli obiettivi generali ed educativi dell'Istituto
- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale
- Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa
- Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità
- Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel Rav
- Elabora il Potenziamento dell'Offerta Formativa
- Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale
- Programma le attività formative rivolte al personale docente e Ata
- Presenta il fabbisogno di:
 - o posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia
 - o potenziamento dell'offerta formativa
 - o del personale ATA

L'offerta formativa espressa nel PTOF e di seguito prospettata tiene conto:

- dei bisogni formativi espressi dall'utenza (alunni, famiglie, enti locali).
- delle indicazioni, sia a carattere prescrittivo sia propositivo, dei testi di riforma.
- delle Indicazioni per il curricolo del Settembre 2012.
- dell' Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico.
- dei risultati ottenuti dall'autovalutazione e dalla compilazione del Rapporto di autovalutazione d'Istituto (RAV) e del PDM.
- delle indicazioni del Consiglio d'Istituto.
- delle risorse, umane e strumentali, a disposizione dell'istituzione scolastica.

1. IL TERRITORIO E I TRE COMUNI



L'Istituto Comprensivo 2 "Arnolfo di Cambio" è formato da 10 plessi scolastici dislocati su tre comuni: Colle di Val d'Elsa, Casole e Radicondoli. Questa articolazione conferisce caratteristiche peculiari all'istituto: se da una parte la frammentazione dell'istituto comporta alcune difficoltà logistiche ed organizzative, dall'altra rappresenta una risorsa poiché ciascun plesso è una comunità viva ed attiva nel contesto sociale in cui opera ed ha una propria storia e identità.

Il territorio in cui sono inserite le nostre scuole presenta una certa disomogeneità sia a livello morfologico che a livello socio-economico-culturale, ma ha, come caratteristica comune, una forte connotazione multietnica ed internazionale, con conseguenti fenomeni di pluralismo culturale e religioso.

Dal RAV (Rapporto di autovalutazione) emerge che è un territorio dove si registra un forte tasso di immigrazione, superiore alla media nazionale e regionale, ma con un tasso di disoccupazione molto più basso, sicuramente dovuto alla presenza di un buon numero di attività nei settori primario, secondario e terziario, prevalentemente nel settore manifatturiero e turistico. Dai dati Istat è stato possibile ricavare che nei tre comuni suddetti il flusso migratorio è andato aumentando fino al 2015-2016 per poi stabilizzarsi.

Questa particolare connotazione territoriale rende, pertanto, necessario mettere in atto, in collaborazione con gli Enti locali territoriali, delle strategie adeguate per favorire l'accoglienza e l'integrazione.

Colle di Val d'Elsa

Colle di Val d'Elsa conta oltre 21.000 abitanti ed è una realtà con caratteri fortemente dinamici sotto il profilo demografico. Il tessuto sociale è variegato e complesso. L'Amministrazione comunale di Colle Val d'Elsa collabora con l'istituzione scolastica fornendo contributi annuali per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Casole D'Elsa

Il Comune di Casole è articolato nel nucleo storico, denominato Casole centro, nelle due zone residenziali di Orli e La Corsina e sei frazioni (Cavallano, Il Merlo, Lucciana, Mensano, Monteguidi e Pievescola) ed ha avuto negli ultimi anni un notevole sviluppo demografico, anche a causa di nuove famiglie che hanno preferito la periferia per la propria residenza. Particolarmente favorito nelle scuole di Casole il rapporto tra i tre ordini di scuola in quanto ubicati nello stesso edificio di recente ristrutturazione. Riguardo agli alunni che concludono la Scuola Secondaria di primo grado, il proseguimento degli studi nelle scuole Secondarie di Secondo Grado della Valdelsa, Siena e Volterra, è assicurato da un efficiente servizio di trasporto pubblico.



Radicondoli

Il territorio del comune di Radicondoli è molto ampio, al confine di tre province (Siena, Grosseto e Pisa) e a cavallo fra tre aree geografiche: la Valdelsa, a cui afferisce per dinamicità, la Val di Merse, assimilabile per le proprie caratteristiche ambientali e la Val di Cecina per le caratteristiche geotermiche. Il territorio è connotato da una popolazione scarsa e diffusa, oltre che nei due centri più importanti (Radicondoli e Belforte), anche nelle campagne, in località spesso distanti dal centro scolastico. Il Comune, insieme alla scuola, si è attivato in direzione di una costruttiva integrazione sociale e culturale degli alunni e delle famiglie di origine non italiana. Proprio nell'ambito scolastico si realizza il momento più significativo di sostegno comunicativo e di scambio a livello interculturale.

Il Comune di Radicondoli finanzia sostanziosamente le attività proposte dalla scuola soprattutto rivolte allo sdoppiamento delle pluriclassi presenti in questi plessi scolastici. Il territorio è particolarmente vivace dal punto di vista degli eventi, del recupero delle tradizioni locali e dei beni artistico-ambientali, delle associazioni di volontariato e delle manifestazioni culturali.

2. LE RISORSE DEL TERRITORIO: collaborazione con gli enti locali territoriali

La scuola è comunità nella comunità, non come prodotto derivato o conseguente, ma come elemento connettivo e propulsivo di bisogni, risorse e proposte culturali.

Sua caratteristica principale è la molteplicità dei contesti e l'interazione di soggetti diversi che concorrono alla costituzione di opportunità formative.

E' in tale prospettiva che il nostro istituto, nella conduzione dell'azione formativa e della strategia educativa, è fortemente caratterizzato da un costante e produttivo rapporto con le Amministrazioni Comunali e le numerose associazioni locali, nella consapevolezza di essere entità complementari che condividono una MISSION di territorio.

Le Amministrazioni Comunali, infatti, grazie anche all'erogazione di finanziamenti per la realizzazione dell'offerta formativa, diventano interlocutrici fondamentali nella co-progettazione e nella realizzazione di interventi e strategie a favore dei ragazzi e delle famiglie, rendendo molto forte il legame tra scuola e comunità.

Il territorio in cui operano le nostre scuole offre numerose risorse dal punto di vista del patrimonio naturalistico, artistico e culturale, economico e dei servizi (musei, biblioteche, parchi naturali, industrie, servizi, infrastrutture) e il rapporto ormai consolidato tra esso e la comunità scolastica contribuisce notevolmente ad arricchire l'offerta formativa della scuola e a valorizzare le tradizioni e l'attaccamento di ogni cittadino alle proprie radici.



L'istituto condivide quindi la propria progettualità con vari Enti e Associazioni locali (biblioteche, musei, associazioni culturali e sportive, Forze dell'ordine).

Seguono le ASL, il cui apporto fondamentale di professionalità e collaborazioni consente il miglioramento del processo di integrazione degli alunni diversamente abili e con problematiche di disagio sociali e/o difficoltà d'apprendimento.

Infine, nella convinzione del loro determinante contributo alla comunità, vengono instaurati rapporti di collaborazione anche con associazioni e soggetti non intenzionalmente formativi.

3. L'UTENZA: I NOSTRI ALUNNI

Il nostro Istituto accoglie nei suoi dieci plessi, tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado oltre 1200 alunni.

Dall'ultimo RAV possiamo ricavare una fotografia della composizione della popolazione scolastica attuale.

La grande varietà della realtà del territorio e del tessuto sociale si riflette inevitabilmente su di essa che raccoglie utenze diversificate per estrazione sociale e livello economico-culturale, diversamente distribuite nei vari plessi scolastici.

Fino ad alcuni anni fa il dato di maggior rilievo riguardante la popolazione scolastica era il costante aumento degli alunni stranieri, legato ai continui flussi migratori, sia interni che da paesi extraeuropei, dettati dalle necessità economiche e lavorative, oggi notevolmente ridotti con una conseguente stabilizzazione del numero degli alunni con cittadinanza non italiana (numero inferiore alla media regionale e nazionale).

Da segnalare l'ingresso di alunni ucraini a seguito del conflitto bellico con la Russia.

Altro dato importante è la percentuale superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali di alunni con disabilità che frequentano il nostro istituto.

Il contesto socio-culturale ed economico delle famiglie di provenienza risulta generalmente medio-alto, seppur con lievi differenze da un comune all'altro.

La naturale eterogeneità del background familiare che emerge a livello di popolazione scolastica, anche se minore rispetto alla media regionale, riflette comunque lo spaccato più ampio del contesto locale e offre l'opportunità ai ragazzi di confrontarsi con realtà differenti.

Le caratteristiche suddette della popolazione scolastica, hanno da sempre stimolato le nostre scuole



ad impegnarsi in una politica di scambio e inclusione perché le diversità non si trasformino in disuguaglianze e volta a fornire alle future generazioni gli strumenti idonei per poter viver in una società multiculturale ed in continua evoluzione e maturare la sensibilità necessaria per porsi dal punto di vista dell'altro con atteggiamenti di ascolto e dialogo.

Per questo il nostro Istituto ha posto al centro delle scelte culturali l'educazione alla cittadinanza, alla legalità e alla pace e intende rispondere alla pluralità di utenza con un'azione educativo-didattica forte che pone al centro i valori dell'inclusione, della partecipazione e dell'istruzione come garanzia del raggiungimento di traguardi formativi uguali per tutti e pilastro della formazione di soggetti consapevoli e capaci di partecipare attivamente alla costruzione della comunità.

4. RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO

4.1 La società odierna e i bisogni formativi emergenti nel periodo post pandemia

L'ultimo triennio è stato fortemente segnato dall'emergenza epidemiologica ed ha portato nella scuola notevoli cambiamenti e nuovi bisogni formativi, che vanno a sommarsi ai profondi mutamenti già presenti nella nostra società odierna.

Pertanto, si è reso necessario ripensare la scuola in questo momento storico e riflettere sull'impatto che esso ha avuto sui processi del sistema educativo con l'obiettivo di elaborare e formulare proposte di azione fondate sui nuovi bisogni emergenti per poter progettare quello che sarà il futuro della scuola, messa dura prova dalla pandemia che ha acuito e portato alla luce alcune difficoltà e criticità già presenti nel sistema scolastico e, più in generale, nel tessuto sociale.

La pandemia da Coronavirus da, una parte, ha imposto uno stop all'economia globale e alla crisi sanitaria ha fatto seguito una crisi economica e sociale senza precedenti, provocata dall'interruzione temporanea delle attività produttive, dei commerci e degli scambi sociali e culturali e, con la chiusura temporanea delle scuole ha fortemente colpito bambini e adolescenti, soprattutto quelli provenienti da situazioni svantaggiate. Nonostante infatti, la scuola si sia mobilitata per dare continuità all'apprendimento attraverso la didattica a distanza in un primo momento e successivamente attraverso la didattica digitale integrata, un certo numero di bambini e adolescenti si è trovato nell'impossibilità di proseguire un percorso educativo.

Dall'altra parte, la Pandemia ha dato un forte impulso alla digitalizzazione della scuola e all'introduzione di metodologie innovative per l'insegnamento, già avviato precedentemente.

Da parte della scuola occorre un deciso intervento strategico sia per proteggere gli alunni dalla povertà educativa e dalla dispersione scolastica e per limitare i problemi psicosociali legati alle



criticità conseguenti alla pandemia sia per rispondere ai bisogni formativi emergenti legati alla rivoluzione digitale che sta progressivamente trasformando la nostra vita quotidiana.

Ne deriva per la scuola la necessità di formare individui dotati di capacità critiche e metacognitive (in grado, cioè, di imparare ad imparare in modo autonomo), la necessità di dedicare un'attenzione privilegiata ai nuovi linguaggi multimediali e telematici che rappresentano il nuovo sfondo antropologico e culturale in cui i bambini vivono immersi.

Inoltre, il fenomeno crescente della scolarizzazione degli alunni extracomunitari e la presenza di una realtà sociale multietnica e multiculturale sempre più differenziata e dalle dimensioni sempre più ampie, induce a riconoscere, prima di ogni altra cosa, il valore universale della persona e a sviluppare conseguentemente una comune cultura che può tradursi in occasioni di arricchimento e di maturazione civile.

La scuola deve, quindi, adottare nuove strategie educative e attivare percorsi didattici ispirati alla pedagogia interculturale e all'inclusione, in cui le differenze individuali e socioculturali non siano intese come eccezione, bensì considerate come norma e come risorse non solo da riconoscere ma anche da valorizzare.

E' sicuramente compito del sistema educativo, in generale e di quello scolastico in particolare, sviluppare atteggiamenti di cooperazione, di scambio e di accettazione proficua delle diversità per contribuire a migliorare e maturare una vera crescita democratica della società.

In considerazione di tali mutamenti avvenuti in campo culturale, economico e sociale le scuole dell'Istituto hanno rilevato nuovi bisogni formativi e, per assolvere alla loro funzione educativa, si impegnano a rispondere a tali bisogni con scelte culturali e valoriali forti, che vogliono confermare il ruolo centrale dell'istituzione scolastica nell'educazione e nella formazione dei giovani, parzialmente perduta con il proliferare di nuove agenzie educative e talvolta a causa di una politica scolastica non sempre attenta e adeguata.

4.2 I bisogni specifici del territorio

Dall'analisi della realtà del territorio in cui il nostro Istituto opera, e che è in parte specchio dei più ampi cambiamenti sociali odierni, emergono dei bisogni specifici legati alla sua conformazione e alle sue caratteristiche peculiari.

In un territorio caratterizzato da aggregati abitativi di piccola e media entità, l'istituzione scolastica svolge un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza, soprattutto se è capace di integrarsi con le altre realtà culturali e formative e con le altre presenze associative e comunitarie.



Il primo bisogno del territorio, al quale la scuola è chiamata a rispondere, consiste pertanto nell'offrire un servizio formativo che sia al passo con i tempi, con lo sviluppo culturale, tecnologico e DIGITALE fortemente accelerato dalla pandemia.

Un secondo bisogno, per quanto riguarda il Primo Ciclo di istruzione, richiede che la scuola assolva anche ad una specifica funzione aggregativa: sviluppando i livelli di socializzazione e di integrazione, la qualità dei rapporti e della convivenza, sopperendo, per quanto possibile, alle ridotte opportunità che una realtà di tipo decentrato è in grado di offrire.

Un terzo bisogno, al quale è bene prestare attenzione, consiste nell'arginare i fattori di rischio, le diverse forme di dipendenza e di devianza e di abbandono scolastico.

Alla scuola e a tutti coloro che svolgono il ruolo di educatori compete, dunque, una funzione educativa, che deve vedere attivamente impegnato l'intero contesto territoriale, a partire dal nucleo fondamentale delle famiglie.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

2 - ARNOLFO DI CAMBIO - COLLE V (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SIIC828001
Indirizzo	VIA VOLTERRANA 2 COLLE DI VAL D'ELSA 53034 COLLE DI VAL D'ELSA
Telefono	0577920078
Email	SIIC828001@ISTRUZIONE.IT
Pec	SIIC828001@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	https://www.comprensivoduecolle.edu.it/

Plessi

RADICONDOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SIAA82803X
Indirizzo	PIAZZA MATTEOTTI RADICONDOLI 53030 RADICONDOLI

CASOLE D'ELSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SIAA828041
Indirizzo	VIA DEL PACCHIEROTTO CASOLE D'ELSA 53031



CASOLE D'ELSA

PORTANOVA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SIAA828052

Indirizzo VIA DELLA RIMEMBRANZA 1F COLLE DI VAL D'ELSA
53034 COLLE DI VAL D'ELSA

CAMPIGLIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SIEE828013

Indirizzo VIA R. SANZIO 2 FRAZ. CAMPIGLIA 53034 COLLE DI
VAL D'ELSA

Numero Classi 5

Totale Alunni 93

VIA MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SIEE828024

Indirizzo VIA MARCONI - 53030 RADICONDOLI

Numero Classi 5

Totale Alunni 33

SANT'ANDREA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SIEE828035

Indirizzo LOC. SANT'ANDREA 53034 COLLE DI VAL D'ELSA

Numero Classi 13



Totale Alunni 300

CASOLE D'ELSA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SIEE828046

Indirizzo VIA DEL PACCHIEROTTO CASOLE D'ELSA 53031
CASOLE D'ELSA

Numero Classi 9

Totale Alunni 146

CASOLANI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SIMM828012

Indirizzo VIA DEL PACCHIEROTTO 1 - 53031 CASOLE D'ELSA

Numero Classi 6

Totale Alunni 113

RADICONDOLI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SIMM828023

Indirizzo VIALE MARCONI 4 - 53030 RADICONDOLI

Numero Classi 3

Totale Alunni 13

A. DI CAMBIO 2 - COLLE VAL D'EL (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SIMM828034



Indirizzo	VIA VOLTERRANA 2 COLLE DI VAL D'ELSA 53034 COLLE DI VAL D'ELSA
Numero Classi	14
Totale Alunni	315

Approfondimento

L'ISTITUTO E LE SUE SEDI

L'Istituto Comprensivo 2 "Arnolfo di Cambio" costituitosi a partire dall'anno scolastico 2017/2018 è dislocato su tre comuni (Colle val d'Elsa, Casole e Radicondoli) ed è composto da un totale di 10 plessi (3 Scuole dell'Infanzia, 4 Scuole Primarie e 3 Scuole Secondarie di secondo grado) che presentano anche dal punto di vita architettonico e strutturale notevoli differenze.

Nel Comune di Colle Val d'Elsa, si trovano la scuola dell'Infanzia di Portanuova ospitata in un edificio di recentissima costruzione, adiacente alla scuola Secondaria di primo grado, la scuola Primaria di S.Andrea che ha sede in un grande edificio di carattere storico più volte adeguato negli anni e con un funzionamento a tempo pieno, la scuola Primaria di Campiglia ospitata in un edificio di recente costruzione con funzionamento a tempo ordinario e la Scuola Secondaria di primo grado, situata nella parte alta del paese e sede anche degli uffici di segreteria e presidenza.

Nel comune di Casole i tre ordini di scuola si trovano in tre edifici adiacenti, recentemente ristrutturati e collegati tra loro.



Anche nel comune di Radicondoli la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria si trovano nello stesso edificio, non di recente costruzione, ma costruito appositamente per ospitare una scuola e che nel corso degli anni ha subito modifiche e adeguamenti, situato alle porte del paese.

Ogni plesso è dotato di spazi adeguati per le varie attività:

- Spazi attrezzati per attività di arte e immagine, educazione musicale, informatica, lingue, scienze, sostegno
- Palestra
- Biblioteca (scuole dell'Infanzia e Primaria)
- Mensa (scuole dell'Infanzia e Primaria)
- Spazi esterni fruibili dagli alunni (scuole dell'Infanzia e Primaria)
- Dotazione multimediale (diverse aule con lavagna interattiva multimediale, registro elettronico, computer fissi e portatili, videoproiettori)
- Wi-fi che permette di accedere a registro elettronico e servizi on-line per la didattica

SCUOLE DELL'INFANZIA

PORTANOVA

Sezioni: 6 eterogenee per età

Orario di funzionamento: LUN.-VEN. 8,15 -16,40



Ambienti: ingresso- salone, cucina, palestra con bagno, n. 7 aule, n. 3 bagni per adulti, 1 saletta docenti, 1 spogliatoio per docenti, saletta per collaboratori scolastici, dormitorio, biblioteca, giardino di pertinenza di ogni aula, giardino pensile.

CASOLE D'ELSA

Sezioni: 4 omogenee e eterogenee per età

Orario di funzionamento: LUN.-VEN. 8,20-16,30

Ambienti: 4 sezioni complete di servizi, di cui tre con attiguo dormitorio e con accesso al giardino, 1 salone attrezzato per attività motorie-musicali, 2 laboratori grafico- pittorici e per psicomotricità, 2 ripostigli, aula potenziamento, sala insegnanti, mensa, biblioteca.

RADICONDOLI

Sezioni: 1 sezione unica eterogenea per età

Orario di funzionamento: LUN.-VEN. 8,30-16,30

Ambienti: aula- sezione, aula multifunzionale, palestra comune con



scuola primaria e secondaria, mensa, cucina, servizi igienici per bambini ed insegnanti, due giardini.

SCUOLE PRIMARIE

SANT'ANDREA- COLLE DI VAL D'ELSA

Classi: 13 a tempo pieno (40 ore)

Orario di funzionamento: LUN.-VEN. 8,30 -16,30

Ambienti: 13 aule, due ingressi, palestra, biblioteca, 5 aule multifunzionali, una sala insegnanti dotata di computer e fotocopiatrice, laboratorio artistico, servizi igienici per bambini ed insegnanti, giardino e parco.

CAMPIGLIA – COLLE DI VAL D'ELSA

Classi: 5 classi a tempo ordinario (31 ore)

Orario di funzionamento: LUN.- MER. - VEN.: 8,00-13,00

MAR.- GIO.: 8,00 -16,00



Ambienti: 4 aule, 3 aule multifunzionali, biblioteca, mensa, sala insegnanti, servizi igienici per bambini e insegnanti, giardino.

CASOLE D'ELSA

Sezioni: 10 classi a tempo ordinario (31 ore)

Orario di funzionamento: MAR.- GIO. – VEN.: 8,10 -13,30

LUN.- MER.: 8,10-16,00

Ambienti: 10 aule, laboratorio arte e immagine, sala insegnanti, laboratorio di informatica, biblioteca, servizi igienici per bambini e insegnanti, palestra, sala riunioni, mensa, giardino.

RADICONDOLI

Classi: 2 pluriclassi a tempo ordinario (31 ore)

Orario di funzionamento: LUN. - MAR. -VEN. 8,25 - 13,30

MER.- GIO.: 8,25 - 16,30

Ambienti: 5 aule, servizi , laboratorio multimediale, aula polifunzionale, laboratorio scientifico, biblioteca, mensa, palestra, cucina, cortile.



SCUOLE SECONDARIE

COLLE DI VAL D'ELSA

Classi: 14 classi a 30 ORE

Orario di funzionamento: LUN.-VEN. 8,00 -14,00

Ambienti: aule, aula magna, aula computer, atelier digitale, palestra, sala insegnanti, aula attrezzata per bisogni speciali.

CASOLE D'ELSA

Sezioni: 6 classi a 30 ore

Orario di funzionamento: LUN.-VEN. 8,00 -14,00

Ambienti: aule, laboratorio di scienze, laboratorio di musica, laboratorio tecnico artistico, laboratorio di informatica, sala lettura, biblioteca.

RADICONDOLI



Classi: 1 pluriclasse a 30 ore (con sdoppiamento in alcune ore)

Orario di funzionamento: LUN. - GIO. -VEN. 8,30 - 13,30

MAR.- MER.: 8,30- 16,30

Ambienti: 3 aule, servizi , laboratorio multifunzionale, aula di musica, biblioteca.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	4
	Informatica	3
	Musica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	10
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5

Approfondimento

Approfondimento

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI



Negli ultimi anni il nostro Istituto ha investito notevolmente nell'innovazione degli ambienti e nelle strumentazioni informatiche e digitali.

Ogni plesso è dotato di spazi adeguati per le varie attività.

- Spazi attrezzati/ aule multifunzionali per attività varie, di arte e immagine, educazione

musicale, informatica, lingue, scienze, attività individualizzate

- Palestra

- Biblioteca (scuole dell'Infanzia e Primaria)

- Mensa (scuole dell'Infanzia e Primaria)

- Spazi esterni fruibili dagli alunni (scuole dell'Infanzia e Primaria)

- Dotazione multimediale (aule con lavagna interattiva multimediale, registro elettronico,

computer fissi e portatili, videoproiettori, laboratori mobili con iPad)

- Wi-fi che permette di accedere a registro elettronico e servizi online per la didattica

Servizi di supporto alle famiglie

- Servizi di accoglienza prima e dopo l'orario scolastico.

- Servizio mensa (scuole dell'Infanzia e Primaria)

- Trasporti a mezzo scuolabus (servizio comunale) per raggiungere l'edificio scolastico.



- Scuolabus comunali a disposizione per un certo numero di uscite didattiche sul territorio comunale.



Risorse professionali

Docenti	143
Personale ATA	32

Approfondimento

Per quanto riguarda le caratteristiche del personale docente, si può affermare la stabilità dell'organico data l'alta percentuale di docenti di ruolo (e anzianità del ruolo).

Il dirigente scolastico è ad incarico effettivo. Lo stesso Dirigente scolastico è stato ad incarico effettivo da oltre dieci anni sulla Direzione Didattica del 2°Circolo di Colle di

val d'Elsa e dall'a.s. 2017-2018 ha assunto la dirigenza dell'istituto Comprensivo.

Ciò garantisce continuità e stabilità negli orientamenti e nelle scelte operate dall'istituzione scolastica.



Aspetti generali

VISION e MISSION DELL' ISTITUTO: ripensare la scuola nella società di oggi

In questo particolare momento storico, segnato fortemente dalla pandemia, si è reso necessario un serio ripensamento della scuola e della sua funzione alla luce delle caratteristiche specifiche della società attuale e l'elaborazione di una vision e di una mission innovative, concrete e lungimiranti. Questo perché la scuola riceve il suo mandato dalla società che chiede alla scuola di farsi carico di una grande responsabilità, che condivide con un'altra grande istituzione che è la famiglia, peraltro anch'essa molto cambiata e sempre più multiforme: la responsabilità di prendere in carico i bambini e i ragazzi per aiutarli ad inserirsi nella società in cui vivono e diventare cittadini del futuro responsabili e consapevoli.

La scuola deve preparare oggi le nuove generazione ad un futuro non del tutto definito, senza sapere esattamente come si evolverà la società e questa incertezza ha importantissime ricadute sull'organizzazione concreta dei curricoli, delle materie da insegnare, di quali competenze sviluppare, delle metodologie innovative da introdurre.

Occorre chiedersi cosa voglia dire, attualmente, aiutare i bambini e i ragazzi a inserirsi nella società:

- trovare un proprio benessere personale e contesti in cui poter esprimere le proprie potenzialità, sensibilità, bisogni, paure, desideri, e la propria creatività
- sviluppare la capacità di diventare consapevoli dei problemi, delle contraddizioni e delle manipolazioni sviluppando spirito critico
- essere aiutati ad individuare un'etica, che, come una bussola, li guidi nelle difficili e controverse scelte che si troveranno ad affrontare
- è necessario infine che i ragazzi possano arrivare alla fine del loro percorso di istruzione a rispondere alle richieste del mondo del lavoro e dell'economia

Il nostro Istituto, alla luce di un'attenta analisi della società odierna, del contesto in cui opera e dei bisogni formativi emergenti, ha elaborato le seguenti vision e mission per realizzare concretamente il suo mandato.



VISION

La "Vision" è la ragione esistenziale di una scuola, cioè risponde alla domanda "perché esisto", come istituzione. La "Vision" è sempre specifica di una scuola perché, mentre il mandato istituzionale è scritto negli ordinamenti, la Vision rappresenta il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza, il traguardo che l'istituto si propone nel lungo termine.

VISION DELL'ISTITUTO



EDUCARE ALLA CITTADINANZA

PER UNA FORMAZIONE DELL'UOMO COME FUTURO CITTADINO
CONSAPEVOLE E RESPONSABILE

MISSION

La "Mission" è la missione dell'istituto, l'insieme degli obiettivi e delle scelte strategiche che definiscono il ruolo della scuola nell'ambiente in cui opera e che quotidianamente vengono messe in atto per realizzare la Vision. La Mission agisce sul presente.

MISSION DELL'ISTITUTO



INCLUDERE, FORMARE, ORIENTARE



La nostra scuola intende raggiungere l'obiettivo di Vision attivando azioni volte a creare:

- una scuola inclusiva, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze, una scuola che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali che convivono nel nostro territorio.
- una scuola che accoglie, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

una scuola formativa in grado di promuovere nell'alunno, attraverso l'ottica della verticalità del curriculum, la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel proseguo degli studi e nella vita quotidiana.

- una scuola aperta, come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- una scuola per la cittadinanza attiva e democratica che valorizzi l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.
- una scuola contemporanea, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

LA NOSTRA SCELTA

Il nostro Istituto ormai da molti anni ha scelto come finalità distintiva e filo conduttore di tutta l'azione educativa "L'educazione alla cittadinanza" per la formazione di un cittadino europeo, capace di partecipare allo sviluppo della società moderna promuovendo uno sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali con



il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

Caratteristica fondamentale di un Istituto Comprensivo è la condivisione della responsabilità e della progettualità educativa e didattica per tutti gli ordini e i gradi scolastici che di esso fanno parte.

Di seguito i principali elementi strategici che caratterizzano l'istituto ed il PTOF del Triennio 2022-2025, in continuità con i triennio precedente, e che guidano tutta l'azione educativa:

- Attenzione alla diversità, all' inclusione e alla rete di servizi.

L'I.C. sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile; consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione; favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa.

- Promozione di una cultura dell'accoglienza nella prospettiva interculturale.

La società italiana è nei fatti multiculturale, con la presenza di circa 5 milioni di immigrati. La necessità di gestire efficacemente la differenza culturale nella società impone un forte investimento sull'educazione interculturale, come progetto intenzionale di promozione del dialogo e del confronto culturale rivolto a tutti, italiani e stranieri, per costruire forma di una cittadinanza attiva, consapevole e interculturale.

- Costruzione di un curriculum verticale di Istituto ed essenzialità dei saperi.

I saperi sono gli elementi imprescindibili dell'insegnamento. Lo strumento per trasformare i saperi in apprendimento e in competenze è il curriculum, che costituisce il percorso formativo intenzionale della scuola: nato per pensare e progettare la formazione scolastica stabilendo spazi, tempi e ruoli delle discipline. Un'alfabetizzazione culturale che passi attraverso il curriculum verticale costruito attraverso i due assi storico- umanistico e tecnologico- scientifico è un requisito irrinunciabile.

- Promozione di metodologie didattiche innovative: per una didattica attiva, partecipativa e cooperativa e per "competenze".

Oggi la didattica scolastica ha urgenza di ripensare i saperi in funzione di fini istruttivi ed educativi



insieme che mirino a saldare insieme conoscenze e competenze. Una didattica per competenze chiede un mutamento radicale nell'agire didattico degli insegnanti per promuovere negli studenti formae mentis flessibili, critiche, capaci di far interagire problematicamente i saperi. In questa direzione occorre sempre di più dare spazio alle metodologie della laboratorialità, del cooperativismo, della trasmedialità.

- Promozione dell'innovazione tecnologica e digitale.

Negli ultimi anni, soprattutto a seguito della Pandemia, è stato fortemente accelerato il processo di digitalizzazione della scuola. Le cosiddette "nuove tecnologie" di informazione e di comunicazione sono oggi una grande opportunità e rappresentano una frontiera decisiva per la scuola. Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell'apprendimento: «fare scuola» oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Pertanto l'Istituto ne promuove la diffusione e l'uso consapevole in linea con il Piano Scuola 4.0.

- Creazione di ambienti di apprendimento che favoriscano la relazionalità, l'affettività, il benessere.
- Sviluppare una cultura della valutazione.

E' necessario sviluppare una cultura della valutazione a più livelli: la valutazione dell'offerta formativa, che deve privilegiare la valutazione formativa ovvero la valutazione come strumento per individuare i punti di forza e di debolezza e le possibili azioni correttive e l'autovalutazione di Istituto.

- Prevenzione e contrasto del bullismo.

Alla Mission culturale della scuola appartiene la destrutturazione dei messaggi discriminatori contro coloro che appaiono "diversi", la promozione di uno stile educativo che eviti comportamenti, anche inconsapevolmente, discriminatori, un ampliamento dei contenuti disciplinari che includa i temi delle minoranze, l'attenzione verso dei libri di testo che contengano stereotipi di genere e/o culturali.

- Promozione di educazione di genere , accresciuta trasversalmente nei diversi campi del sapere.

PRIORITA' STRATEGICHE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI (DAL RAV 2022- 23)

Come è evidente dall'atto di indirizzo, il PTOF 2022-2025 si conferma in naturale continuità con il Piano dello scorso Triennio.



RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

OBIETTIVI DI PROCESSO

PRIORITÀ

Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi dello stesso ordine di scuola e di ordini di scuola diversi, migliorando, anche i risultati generali delle prove standardizzate per italiano e matematica.

AREA: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Promuovere il curricolo verticale di Istituto in termini di progettazione, sperimentazione e valutazione, potenziando la programmazione comune per classi parallele e dipartimenti per pianificare in modo maggiormente efficace gli interventi didattici finalizzati in particolare al miglioramento delle competenze linguistiche e logico-matematiche

AREA: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Promuovere l'utilizzo uniforme e diffuso in tutto l'Istituto di metodologie didattiche o organizzative innovative, in relazione al curricolo già definito, che privilegino modalità laboratoriali, attive e cooperative e che prevedano flessibilità di spazi e tempi e l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche e digitali.

AREA: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Continuare la già avviata formazione comune a docenti di vari ordini di scuola in merito alla didattica curricolare, per costruire metodologie e linguaggi condivisi.

TRAGUARDI

Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale (con uno scarto max. del 5/10%) come anche i risultati generali delle prove.



COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

OBIETTIVI DI PROCESSO

PRIORITÀ

Sviluppo e potenziamento delle competenze chiave europee, in particolar modo "Imparare ad Imparare" e le "Competenze digitali" di studenti e insegnanti.

AREA: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Progettare percorsi didattici interdisciplinari che prevedano l'uso di metodologie didattiche innovative e di strumenti digitali.

AREA: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

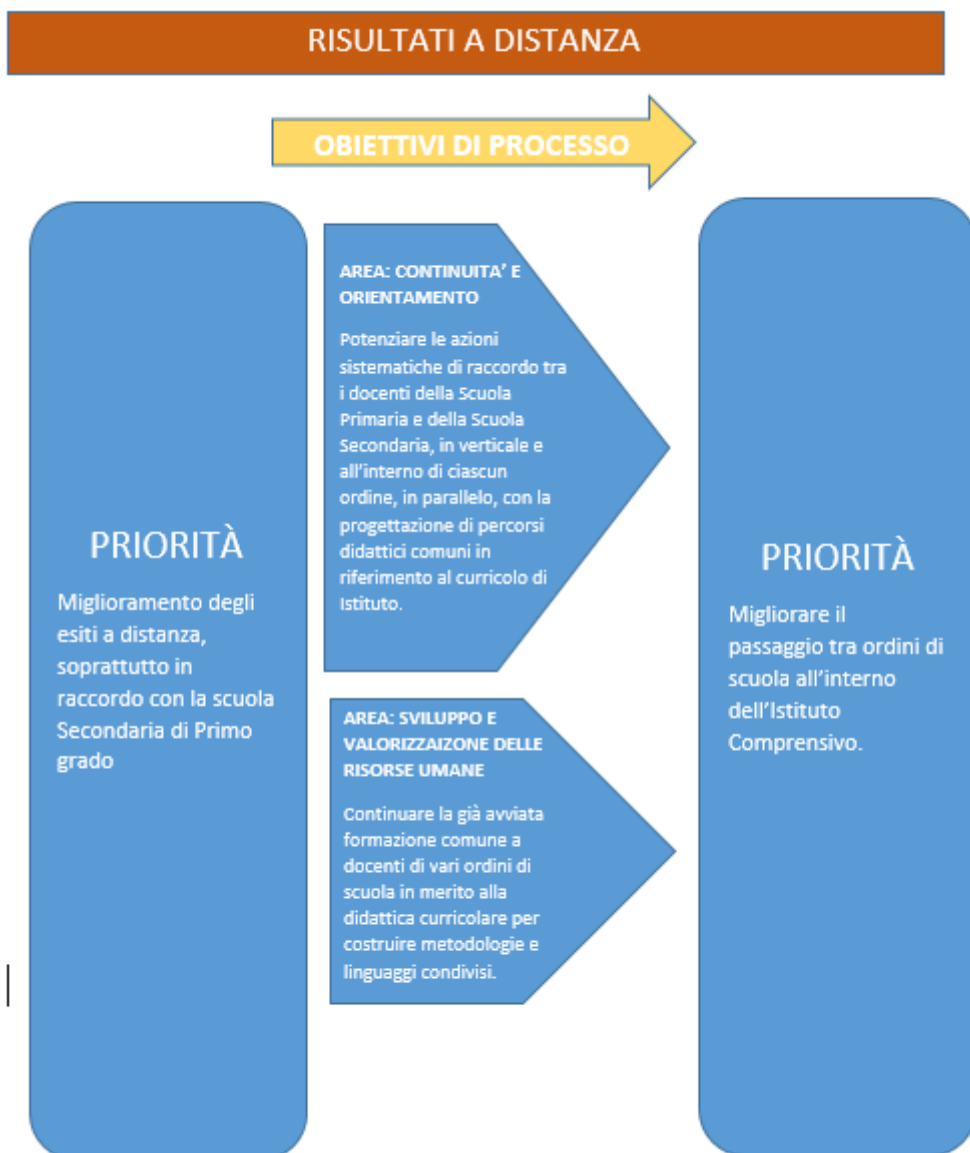
Progettare ambienti innovativi di apprendimento, come previsto dal Piano scuola 4.0.

AREA: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE

Promuovere la formazione del personale docente sulle metodologie didattiche innovative e sulle nuove tecnologie e didattica digitale per la creazione di ambienti innovativi di apprendimento.

TRAGUARDI

Aumentare il livello della Competenza "Imparare ad imparare" e delle Competenze digitali di studenti e insegnanti.



MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLA PRIORITÀ SULLA BASE DEI RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE

Le priorità nascono dalla lettura e dall'analisi delle prove nazionali, dai dati provenienti dalla rendicontazione del precedente triennio e dal confronto tra gruppi di docenti che si occupano di determinati settori (INVALSI, CONTINUITA' e CURRICOLO). Come priorità sono state individuate, innanzitutto, la riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi con il conseguente miglioramento generale dei risultati delle prove nazionali, il potenziamento del raccordo tra scuola Primaria e



Secondaria e lo sviluppo delle competenze chiave europee "Imparare ad Imparare" e le Competenze Digitali. Il raggiungimento di questi traguardi, strettamente legati tra loro, passa attraverso un lavoro di potenziamento e sperimentazione del curricolo verticale di Istituto, che riveste particolare importanza all'interno di un Istituto Comprensivo in quanto garanzia di uniformità nelle scelte metodologiche e didattiche e di continuità tra gli ordini di scuola. Il lavoro sul curricolo prevede anche la creazione di ambienti didattici innovativi di apprendimento, coerentemente con quanto previsto dal P.N.R.R. , Piano Scuola 4.0, per un rinnovamento generale delle metodologie didattiche che prevedano anche l'uso di strumentazioni digitali, anche per dare seguito al forte impulso dato dalla pandemia all'introduzione del digitale nella scuola e nella didattica.

PERCORSI DI MIGLIORAMENTO (ESPLICATI NEL PDM)

Rispetto alle suddette priorità generali, sono stati individuati DUE percorsi di miglioramento finalizzati al raggiungimento dei traguardi.

1. PROGETTIAMO INSIEME PER MIGLIORARE GLI ESITI
2. IMPARIAMO AD IMPARARE!



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi dello stesso ordine di scuola e di ordini diversi, migliorando, anche i risultati generali delle prove standardizzate per italiano e matematica.

Traguardo

Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale (con uno scarto max. del 5/10%) come anche i risultati generali delle prove.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze chiave europee, in particolar modo

Traguardo

Aumentare il livello della Competenza chiave

● Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento degli esiti a distanza, soprattutto in raccordo con la scuola Secondaria di primo grado.



Traguardo

Migliorare il passaggio tra ordini di scuola all'interno dell'Istituto Comprensivo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PROGETTIAMO INSIEME PER MIGLIORARE GLI ESITI**

Il percorso parte da due priorità emerse dal RAV e strettamente legate tra loro, relative alla presenza di variabilità dei punteggi tra le classi con un conseguente di un miglioramento generale degli esiti anche a distanza in matematica e italiano. Vengono coinvolti tre obiettivi di processo relativi alle aree: 1. curricolo, progettazione e valutazione 2. ambiente di apprendimento 3. sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Il percorso prevede delle attività rivolte agli insegnanti (soprattutto attività di formazione) e delle attività rivolte agli studenti.

L'obiettivo è un lavoro, in continuità con quanto fatto nel triennio precedente, di approfondimento e sperimentazione del curricolo verticale di Istituto che risponda alle esigenze di continuità e unitarietà dell'offerta culturale e formativa dei tre ordini di scuola, lavorando su tre piani: progettazione, sperimentazione e valutazione.

Particolare attenzione verrà data all'aspetto metodologico e alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento.

Si prevedono incontri periodici per monitorare lo stato di avanzamento delle attività per verificare l'obiettivo della nuova progettazione e di implementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi dello stesso ordine di scuola e di



ordini diversi, migliorando, anche i risultati generali delle prove standardizzate per italiano e matematica.

Traguardo

Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale (con uno scarto max. del 5/10%) come anche i risultati generali delle prove.

○ Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento degli esiti a distanza, soprattutto in raccordo con la scuola Secondaria di primo grado.

Traguardo

Migliorare il passaggio tra ordini di scuola all'interno dell'Istituto Comprensivo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere il curricolo verticale di Istituto in termini di progettazione, sperimentazione e valutazione, potenziando la programmazione comune per classi parallele e dipartimenti per pianificare in modo maggiormente efficace gli interventi didattici finalizzati in particolare al miglioramento delle competenze linguistiche e logico-matematiche.

○ Ambiente di apprendimento



Promuovere l'utilizzo uniforme e diffuso in tutto l'Istituto di metodologie didattiche o organizzative innovative, in relazione al curricolo già definito, che privilegino modalità laboratoriali, attive e cooperative e che prevedano flessibilità di spazi e tempi e l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche e digitali.

○ **Continuita' e orientamento**

Potenziare le azioni sistematiche di raccordo tra i docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria ,in verticale, e all'interno di ciascun ordine, in parallelo, con la progettazione di percorsi didattici comuni in riferimento al curricolo di Istituto.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Continuare la già avviata formazione comune a docenti di vari ordini di scuola in merito alla didattica curricolare, per costruire metodologie e linguaggi condivisi.

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE (su tematiche relative alla didattica per competenze, alla valutazione delle competenze chiave europee e all'uso di metodologie didattiche innovative)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni



Responsabile	COORDINATORE : Gaia Passerini (funzione strumentale all'Offerta Formativa, autovalutazione di Istituto, referente curricolo verticale di Istituto). Responsabili dei vari dipartimenti disciplinari nominati annualmente.
Risultati attesi	- Attivazione di percorsi di formazione volti a stimolare la riflessione e il confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola su metodologie, contenuti e valutazione. - Potenziamento e accrescimento delle competenze del personale docente con ricadute sulla didattica quotidiana.

Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE E SPERIMENTAZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI (percorsi comuni tra le classi dello stesso ordine di scuola e di ordini diversi con uniformità di metodologia)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile	COORDINATORE: Gaia Passerini (funzione strumentale all'offerta formativa, autovalutazione di Istituto e referente curricolo verticale). Responsabili dei vari dipartimenti disciplinari nominati annualmente.
Risultati attesi	- Revisione e sperimentazione continua del curricolo verticale. - Utilizzo da parte degli insegnanti del curricolo verticale come strumento di progettazione dei percorsi didattici per una



maggior omogeneità nelle metodologie didattiche tra i vari ordini di scuola. - Creazione di documenti e procedure condivise di progettazione e valutazione. - Calendarizzazione di momenti di confronto e condivisione - Miglioramento del passaggio tra i vari ordini di scuola , soprattutto Primaria/Secondaria di primo grado. - Realizzare, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, percorsi curriculari volti all'orientamento degli studenti.

● **Percorso n° 2: IMPARIAMO AD IMPARARE !**

Il percorso parte dalla priorità del RAV relativa alla necessità di potenziare due delle competenze chiave di cittadinanza: "Imparare ad imparare" e "Competenze digitali".

Questa Priorità è strettamente legata alle altre due in quanto il potenziamento di queste due competenze è finalizzato anche al miglioramento generale degli esiti.

Particolare importanza riveste l'aspetto del digitale e la creazione di ambienti innovativi di apprendimento come previsti dal Piano Scuola 4.0.

Il percorso prevede attività di formazione e autoformazione, la sperimentazione di metodologie didattiche innovative nella prassi didattica quotidiana e la creazione di ambienti innovativi di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze chiave europee, in particolar modo

Traguardo

Aumentare il livello della Competenza chiave



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare percorsi didattici interdisciplinari che prevedano l'uso di metodologie didattiche innovative e di strumenti digitali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare ambienti innovativi di apprendimento, come previsto dal Piano Scuola 4.0.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione del personale docente sulle metodologie didattiche innovative e sulle nuove tecnologie e didattica digitale per la creazione di ambienti innovativi di apprendimento.

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE (sulle competenze chiave europee, sulle metodologie didattiche innovative, sulle nuove tecnologie e strumentazioni digitali)

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	COORDINATORI : Gaia Passerini (funzione strumentale al PTOF, autovalutazione di Istituto e curriculum verticale) - Irene Nesi - Viola Cigni - Laura Maffei
Risultati attesi	- Potenziamento e accrescimento delle competenze dei docenti in materia di competenze chiave di cittadinanza, di metodologie didattiche innovative e competenze digitali.

Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE DI AMBIENTI INNOVATIVI DI APPRENDIMENTO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	COORDINATORE: Gaia Passerini (Funzione strumentale PTOF, autovalutazione di Istituto e curriculum verticale) - Viola Cigni - Laura Maffei - Irene Nesi
Risultati attesi	Trasformazione di almeno il 50% delle aule in ambienti innovativi di apprendimento, come previsto dal Piano Scuola 4.0.

Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE DI PERCORSI



DIDATTICI interdisciplinari che prevedano l'uso di metodologie didattiche innovative e strumenti digitali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

COORDINATORE: Gaia Passerini (funzione strumentale PTOF, autovalutazione di istituto e curriculum verticale) - Paola Hippoliti - Laura Maffei - Ida Sabatino

Risultati attesi

Sperimentazione nelle classi di percorsi curricolari che prevedano metodologie didattiche innovative e l'uso di strumenti digitali e ricaduta sulla didattica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'espressione "Innovazione educativa e/didattica" ha assunto nell'ultimo ventennio, diverse declinazioni, ma riferendosi in generale al concetto di passaggio culturale ed epistemologico, capace di incidere significativamente sui modelli didattici e prevede una rilettura del ruolo e dei compiti della scuola e del docente tenendo conto delle nuove necessità educative in una società sempre più complessa e con nuove richieste.

La sfida dell'innovazione educativa, che oggi spesso viene collegata ad una didattica che si avvale delle nuove tecnologie o ad una questione metodologica, in realtà deve tener conto di una dimensione più ampia, legata ai cambiamenti in atto nella società e che, direttamente o indirettamente, influenzano il cambiamento culturale della scuola.

C'è, infatti, un crescente bisogno di dare a tutti gli studenti metodi, strumenti e competenze che li mettano in grado di rapportarsi efficacemente con una società sempre più accelerata e complessa a cui le tecnologie digitali ma anche la globalizzazione delle relazioni, lo sviluppo scientifico, il crescere dei flussi migratori, le trasformazioni delle strutture familiari e dei comportamenti sociali, per citare solo alcuni dei fattori principali, pongono nuove sfide e necessità.

Alla scuola si richiede, di conseguenza, di dare risposte di qualità senza perdere la sua vocazione di scuola per tutti. Occorre, quindi, far fronte a nuove necessità educative sviluppando competenze che permettano agli studenti di affrontare con strumenti adeguati una realtà profondamente cambiata, ma c'è anche la necessità di superare difficoltà che, seppur tradizionalmente presenti nei nostri sistemi educativi, hanno bisogno di essere affrontate con nuovi strumenti e strategie.

E' quindi necessario creare le condizioni per l'innovazione a scuola, in modo che l'innovazione didattica non sia un fatto isolato, legata al singolo docente o a gruppi di docenti, ma sia ben radicata e durevole per essere veramente efficace nel modificare i processi di apprendimento-insegnamento.

Il nostro Istituto ha intrapreso già nel triennio precedente un lungo percorso in questa direzione lavorando su tre aspetti:

- promozione di metodologie didattiche innovative che vanno oltre alla lezione frontale per



stimolare un coinvolgimento attivo e motivante degli studenti.

- potenziamento delle strumentazioni tecnologiche e digitali
- riorganizzazione degli spazi didattici in vista della creazione di ambienti innovativi di apprendimento.

Il nostro Istituto ha raccolto, negli ultimi anni, tutte le opportunità provenienti da vari ambiti, che hanno dato una forte accelerazione alla transizione digitale della scuola e stanno permettendo il generale rinnovamento delle pratiche didattiche :

- le azioni messe in atto in base al PNSD
- la partecipazione ai bandi PON che hanno permesso sia la realizzazione di reti cablate e wireless sia l'implementazione di strumentazioni come hardware e software, sia l'avvio del rinnovamento di ambienti didattici e educativi a partire dalla scuola dell'infanzia.
- la partecipazione al bando PON - edugreen per la realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la transizione ecologica.
- i fondi del PNRR per "Spazi e strumenti digitali per le STEM"
- Piano scuola 4.0 del PNRR
- partecipazione al progetto ERASMUS + e le pregresse esperienze con il progetto E-Twinnig.

Coerentemente con le scelte strategiche e le priorità emerse dal RAV sono state individuate tre aree di innovazione:

1. Pratiche di insegnamento-apprendimento
2. Contenuti e curricoli
3. Spazi e infrastrutture



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto prevede la promozione e l'utilizzo diffuso di metodologie didattiche innovative che favoriscano un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale, coerentemente con la metodologia richiesta dal curriculum di Istituto.

La logica pedagogica del laboratorio inteso come spazio mentale, prima ancora che fisico e come principio trasversale alla didattica, obbedisce, infatti, ad una educazione fondata sui bisogni intrinseci dell'apprendente, sui processi più che sui prodotti, sulla ricerca di percorsi significativi spendibili nella realtà, sull'efficacia della cooperazione educativa e metacognitiva.

L'intento dunque è favorire un orientamento alla costruzione di percorsi su apprendimenti per competenze, dal momento che: «La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti».

Ne consegue che le competenze non sono date ad un soggetto, ma da esso sono acquisite in maniera creativa con la riflessione, l'impegno e l'esperienza.

Sulla base di queste considerazioni la metodologia di base è quella dell'apprendistato cognitivo nelle sue strategie fondamentali:

- 1) **modeling**: l'apprendista (l'alunno) osserva la competenza esperta al lavoro (il docente) e poi la imita;
- 2) **coaching**: il docente assiste l'apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback;
- 3) **scaffolding**: il docente fornisce all'apprendista un sostegno in termini di stimoli e di risorse; il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende. In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia.



4) **tutoring** fra pari: è una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco.

Allo stesso tempo i ragazzi coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze.

5) **storytelling** digitale, metodologia che consente agli alunni di sviluppare competenze interdisciplinari e trasversali, spendibili anche nel mondo del lavoro (life skill)

6) **service learning** è una prassi educativa consistente nell'impegno degli studenti in attività a favore della comunità

7) **debate**: è una metodologia, che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education,

8) **flipped classroom**, in questa metodologia il tempo a casa è dedicato all'acquisizione di informazioni, mentre il tempo a scuola è sfruttato per attività di tipo laboratoriale.

9) **problem solving**

10) **cooperative learning**

11) **brainstorming**

12) **learnign by doing**

13) **Role playing**

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Per contribuire alla realizzazione della Mission di Istituto e coerentemente con le priorità emerse dal Rav, al centro del processo di rinnovamento viene messo il curriculum di Istituto, per i



contenuti e la metodologia da adottare nei percorsi didattici.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il nostro Istituto, coerentemente con quanto previsto nel Piano scuola 4.0, prevede la creazione di ambienti innovativi di apprendimento con un generale rinnovamento nella gestione degli spazi e degli arredi e delle strumentazioni tecnologiche.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:

- implementazione di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

A tal proposito, in tutte le aule, sono presenti le Lavagne interattive multimediali il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali
- utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali quali, ad esempio, i diorami digitali
- condividere i materiali delle lezioni proposti con la LIM
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento

anche mediante l'utilizzo di:



- tablet, PC
- materiali multimediali
- E-books per fruire dell'espansione digitale dei libri di testo e creare semplici eserciziari



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con l'approvazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in sinergia con i fondi strutturali europei del Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020, la transizione digitale della scuola ha conosciuto una forte accelerazione e diffusione. Con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e quelli strutturali europei della programmazione 2021-2027, questo processo di transizione giunge ad un completamento ma conosce anche un forte impulso sia per i rilevanti investimenti sia per l'approccio sistemico delle azioni.

Il nostro Istituto risulta destinatario dei seguenti finanziamenti del PNRR, investiti nella creazione di ambienti innovativi di apprendimento e nel rinnovamento digitale a livello gestionale:

- Missione 4 Componente 1 Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione transizione digitale"
- Missione 1 Componente 1 Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali"
- PNRR- Spazi e strumenti digitali per le STEM
- Linea di investimento 3.2 – Piano Scuola 4.0 –Azione 1 “Next Generation Classroom”.

Questa azione in particolare, ha come obiettivo il procedere alla trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali (almeno il 50% come previsto dal Piano Scuola 4.0) in ambienti di apprendimento innovativi (con arredi e tecnologie più avanzate) connessi ad una visione pedagogica che veda al centro le studentesse e gli studenti e un'attività didattica rinnovata, secondo una visione ispirata a principi di flessibilità di spazi e tempi, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. In particolare si opererà sull'implementazione del numero di aule attrezzate per la didattica digitale/tecnologie immersive/lavoro cooperativo e sul potenziamento dei laboratori, con rinnovo delle attrezzature e degli arredi.

Per giungere a scelte il più possibile condivise e legare la fase di realizzazione al momento progettuale, è stato istituito il gruppo di lavoro SCUOLA 4.0, costituito dall'Animatrice Digitale, due docenti del Team digitale, sei docenti funzioni strumentali, tre componenti del NIV e altri tre docenti dell'Istituto.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

La prima attività del gruppo è stata una ricognizione/censimento relativa a:

- dotazione hardware e software;
- attrezzatura per l'insegnamento delle STEAM presente nell'Istituto
- livello di formazione e competenze del personale docente sugli aspetti metodologici e tecnologici innovativi
- progetti e percorsi già messi in atto
- spazi e ambienti scolastici

Tale ricognizione ha lo scopo di individuare carenze ed esigenze di nuova strumentazione, spazi che potranno essere interessati da interventi di rinnovamento tali da trasformarsi in ambienti innovativi di apprendimento, esigenze di formazione del personale docente (anche utilizzando la risorsa della PiattaformaFutura) e prospettive di sviluppo nell'ottica dell'innovazione pedagogica e didattica.

Queste azioni sugli ambienti di apprendimento e la strumentazione sono la necessaria premessa all'attuazione del Curricolo di istituto e al potenziamento delle competenze digitali, che sono entrambi priorità strategiche del RAV.



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

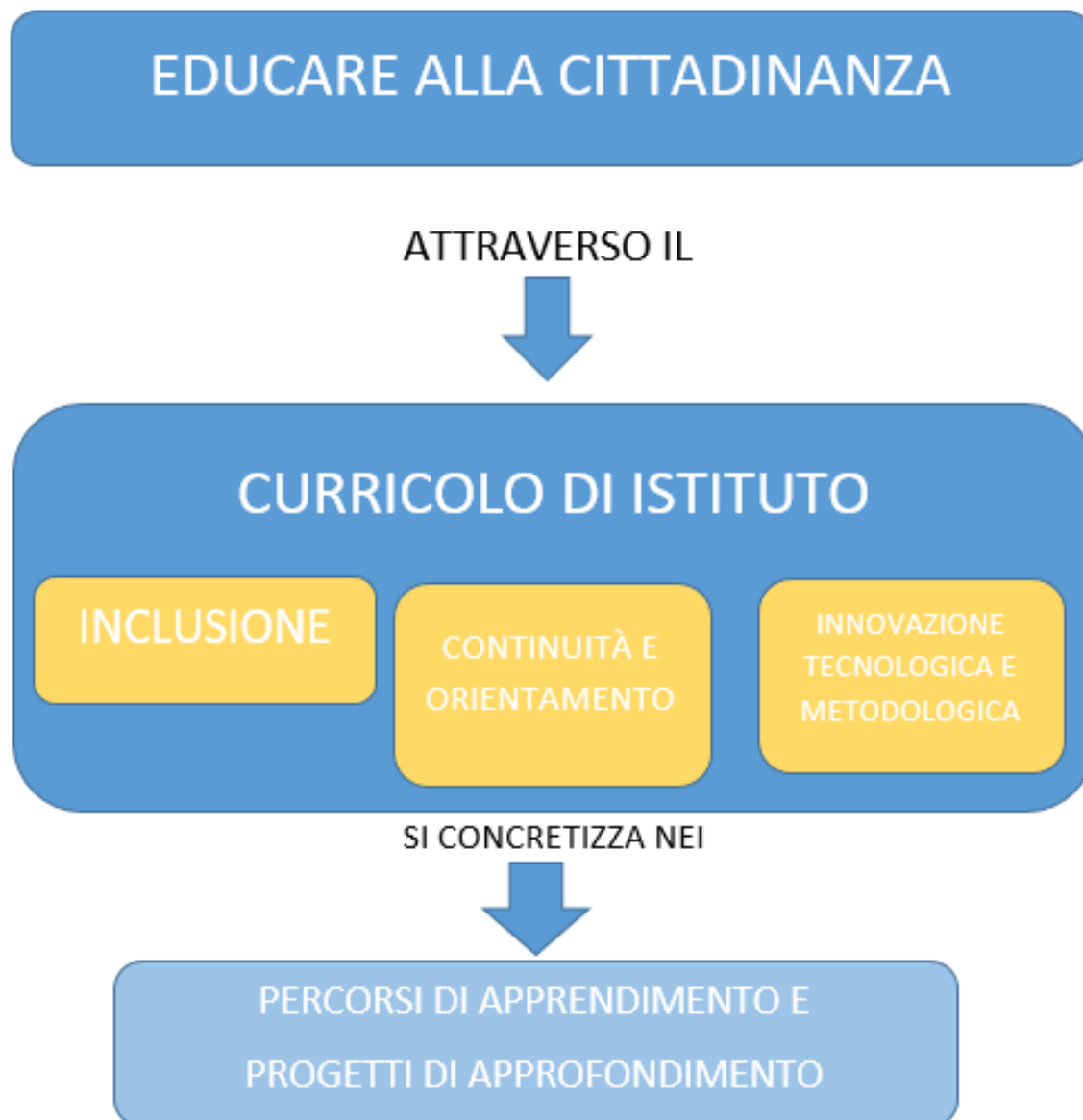
PREMESSA

Come può fare la scuola per formare i cittadini del futuro?

Lo strumento più potente che la scuola ha a disposizione è l'istruzione: per questo al centro della nostra azione educativa e formativa si trova il CURRICOLO DI ISTITUTO. Esso è lo strumento che esplicita L'IDENTITÀ culturale e formativa di un Istituto perché contiene le scelte fondanti dei valori e dell'azione didattica ed è quello che serve per realizzare la Vision e la Mission.

Il curriculum di Istituto contiene al suo interno quelle scelte valoriali forti che orientano tutta l'azione didattica: la continuità, l'accoglienza e l'orientamento, l'inclusione, l'innovazione metodologica e didattica, oggi fortemente orientata al digitale e alla creazione di ambienti innovativi di apprendimento.

L'obiettivo del nostro istituto è infatti quello di favorire una crescita globale dello studente che non può prescindere dall'attenzione per gli aspetti relazionali ed affettivi, alla base di ogni apprendimento efficace e duraturo.



MACROAREE PROGETTI

Dal curriculum verticale di Istituto derivano tutti i progetti e i percorsi che vengono elaborati e realizzati nelle nostre scuole.

Alcuni sono progetti strutturali con valenza pluriennale perché progetti cardine dell'Istituto, altri rappresentano percorsi di approfondimento anche annuali.



Essi vengono raggruppati per aree di interesse:

- accoglienza, continuità e orientamento
- inclusione
- convivenza civile
- affettività
- approfondimenti disciplinari
- salute, sport, sicurezza
- creatività ed espressività



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RADICONDOLI	SIAA82803X
CASOLE D'ELSA	SIAA828041
PORTANOVA	SIAA828052

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAMPIGLIA	SIEE828013
VIA MARCONI	SIEE828024
SANT'ANDREA	SIEE828035
CASOLE D'ELSA	SIEE828046

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASOLANI	SIMM828012
RADICONDOLI	SIMM828023
A. DI CAMBIO 2 - COLLE VAL D'EL	SIMM828034

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RADICONDOLI SIAA82803X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASOLE D'ELSA SIAA828041

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PORTANOVA SIAA828052

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAMPIGLIA SIEE828013

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



ALTRO: 31 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA MARCONI SIEE828024

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 31 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SANT'ANDREA SIEE828035

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASOLE D'ELSA SIEE828046

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 31 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: CASOLANI SIMM828012

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: RADICONDOLI SIMM828023

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: A. DI CAMBIO 2 - COLLE VAL D'EL SIMM828034

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In base a quanto definito dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, in applicazione della legge 20 agosto 2019, n.92, si prevede un monte ore di 33 ore per anno di corso.



Curricolo di Istituto

2 - ARNOLFO DI CAMBIO - COLLE V

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO 2 "ARNOLFO DI CAMBIO" CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

In una società caratterizzata da forti sollecitazioni e da una grande varietà di opportunità di esperienze a cui possono accedere i bambini di oggi, la scuola se pur perde la caratteristica di costituire il principale luogo di formazione, mantiene però la peculiarità di essere il luogo dove questa formazione si realizza grazie a percorsi intenzionalmente pensati e predisposti da una molteplicità di persone, i docenti, in seguito alla condivisione di valori e finalità educative e formative. Questi percorsi sono necessariamente divisi in tappe di sviluppo, corrispondenti ai vari ordini di scuola, affinché possano adeguarsi all'evolversi dello sviluppo dei bambini e al conseguente modificarsi delle strutture cognitive, affettive e relazionali nelle varie fasce d'età. Questa divisione se da una parte cerca di rispondere al meglio ai bisogni formativi degli alunni progettando ciascun ordine di scuola secondo sue proprie caratteristiche organizzative e processuali e, per questo, rendendola unica nei confronti degli altri ordini, dall'altra comporta una frammentarietà e un forte elemento di discontinuità del percorso formativo.

Con la visione della scuola come di un percorso lineare costituito da segmenti sì successivi, ma fra loro indipendenti gli alunni rischiano di elaborare le esperienze vissute nelle varie scuole a compartimenti stagni, non riuscendo, o faticando, ad integrarle fra loro per arrivare a costruire quelle competenze che costituiscono il fine ultimo del percorso di apprendimento.

Il nostro Istituto Comprensivo si pone come obiettivo quello di superare questa frammentarietà del percorso definendo un percorso formativo che si sviluppi in maniera graduale nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro, lineare nella prosecuzione delle proposte didattiche, organico



nell'impostazione metodologica, coerente nelle scelte pedagogiche in quanto frutto di valutazioni condivise e corresponsabili fra i docenti dei tre ordini di scuola coinvolti. L'entrata in vigore nel 2013/14 delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione ha visto le insegnanti delle scuole dell'Infanzia e delle scuole Primarie impegnate in un confronto finalizzato alla stesura di un curricolo verticale che coinvolgesse i due ordini di scuola, che consentisse di promuovere e organizzare la ricerca e l'innovazione didattica ed educativa all'interno delle scuole del nostro Istituto e che strutturasse un percorso formativo tale da sviluppare negli alunni un bagaglio di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale. L'anno scolastico 2017/18, anno di creazione dell'istituto comprensivo, ha segnato l'inizio dell'elaborazione del curricolo verticale d'istituto, partendo dai curricoli di italiano e matematica già avviati nel circolo didattico, per poi proseguire negli anni successivi con la stesura dei curricoli delle altre discipline terminati nel triennio precedente.

Documento integrale scaricabile al link:

<https://www.comprensivoduecolle.edu.it/index.php/curricolo-verticale>

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, introdotto dalla legge 92 del 20 agosto 2019, è stato declinato nel nostro istituto attraverso la predisposizione del Curricolo verticale di Educazione Civica, che partendo dalla scuola dell'infanzia si sviluppa nella scuola primaria e secondaria di primo grado, individuando traguardi delle competenze, obiettivi di apprendimento, abilità e conoscenze per ogni anno di scolarità. Il monte ore previsto per anno scolastico è di 33 ore, distribuite in maniera trasversale tra i diversi ambiti e discipline di insegnamento.

Documento integrale scaricabile al link:

<https://www.comprensivoduecolle.edu.it/index.php/curricolo-di-educazione-civica>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale si realizza e si arricchisce anche attraverso una pluralità di progetti che l'istituto nel suo complesso (progetti cardine), interi plessi, gruppi di classi o classi singole



realizzano durante il corso dell'anno scolastico, anche attivando collaborazioni con enti e associazioni del territorio. I Consigli di classe, di intersezione, di interclasse e il Collegio dei docenti articolato in gruppi di lavoro e dipartimenti, elaborano i progetti sulla base dei bisogni formativi degli studenti, tenendo anche conto delle proposte esterne.

La sintesi dei progetti è consultabile nel documento allegato o sul sito al seguente link

<https://www.comprensivoduecolle.edu.it/index.php/progetti-didattici-annuali>

Curricolo verticale

• APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO • BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI • DIDATTICA PER L'INCLUSIONE • VALUTAZIONE COME RISORSA VALUTAZIONE AUTENTICA • CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA • CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Allegato:

Progetti 2022-2033.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Formazione dei docenti sulle competenze chiave di cittadinanza (come da priorità del RAV): potenziamento della competenza IMPARARE AD IMPARARE e COMPETENZE DIGITALI.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Inserito nel Curricolo Verticale di Istituto.

Utilizzo della quota di autonomia

I progetti didattici elaborati, inseriti in allegato nel PTOF nella sezione "Aspetti qualificanti del curricolo", realizzano la quota dell'autonomia.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● MACROPROGETTO AREA INCLUSIONE

Progetto cardine dell'Istituto che contiene le linee guida per la realizzazione dei singoli progetti nelle classi relativamente all'area dell'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi dello stesso ordine di scuola e di ordini diversi, migliorando, anche i risultati generali delle prove standardizzate per italiano e matematica.

Traguardo

Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale (con uno scarto max. del 5/10%) come anche i risultati generali delle prove.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze chiave europee, in particolar modo

Traguardo

Aumentare il livello della Competenza chiave

○ Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento degli esiti a distanza, soprattutto in raccordo con la scuola Secondaria di primo grado.



Traguardo

Migliorare il passaggio tra ordini di scuola all'interno dell'Istituto Comprensivo.

Risultati attesi

- Potenziamento delle pratiche didattiche inclusive - Miglioramento generale degli esiti

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

In relazione alla normativa sull'integrazione scolastica e sull'educazione interculturale, che si fonda sui valori della Costituzione Italiana e delle Carte Internazionali (Dichiarazione dei diritti



dell'uomo, 1948; Convenzione Internazionale dei diritti del fanciullo, 1989), le scuole del nostro Istituto Comprensivo si impegnano ad accogliere e valorizzare le differenze culturali, stimolando gli alunni a diventare cittadini responsabili, autonomi, critici e in grado di riconoscere e condividere i valori universali dell'uguaglianza, della solidarietà, della cooperazione e della convivenza pacifica. La nostra scuola opera in un contesto territoriale che, negli anni passati, è stato protagonista di significativi flussi migratori, mentre più di recente l'immigrazione si è progressivamente stabilizzata; nel corso degli anni questo fenomeno ha modificato profondamente la realtà scolastica che è diventata il luogo privilegiato dell'inclusione e dell'acquisizione della Lingua Italiana. Negli anni le nostre scuole hanno lavorato affinché l'inserimento dei bambini e dei ragazzi stranieri si trasformasse da semplice accoglienza ad effettiva inclusione, riconoscendoli come portatori di identità e di valori. Pertanto quest'area di intervento nasce proprio dalla convinzione che la scuola sia un luogo vitale per realizzare l'accoglienza e favorire la crescita: un luogo di relazioni e di interazioni che coinvolge insegnanti, ragazzi, bambini e genitori.

I presupposti nascono da considerazioni di tipo socio-culturale:

- il nostro territorio è una realtà multiculturale - il multiculturalismo è potenzialmente una ricchezza
- ogni cultura ha la sua specificità assolutamente rispettabile
- è necessario sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità per sperimentare la cittadinanza attiva.

Perciò nelle nostre scuole si adottano, per tutti gli alunni, strategie condivise che sollecitano modalità di pensiero e pratiche aperte e rispettose delle altrui differenze, inoltre, per gli alunni non italofofoni, strategie per l'inclusione e percorsi di facilitazione all'acquisizione della Lingua Italiana come Lingua Seconda. Valorizzazione delle diversità e inclusione scolastica

Fino a pochi anni fa, di fronte alla valorizzazione della diversità, si parlava di Integrazione (Legge quadro 104/92), oggi invece si parla di Inclusione scolastica in riferimento alla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012.

Essa reca "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia

inclusiva della scuola al fine di realizzare a pieno il diritto all'apprendimento per tutti i bambini in situazioni di difficoltà e ha introdotto nella scuola l'espressione Bisogni



Educativi Speciali (BES). La legge 104/92 prevedeva un approccio tradizionale basato sulla certificazione della disabilità, mentre la nuova direttiva ridefinisce e estende il

campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: - Disabilità (L.104/92). - Alunni con DSA e disturbi evolutivi specifici (L.170/2010). - Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale: alunni che, con continuità o per determinati periodi possono manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra un'adeguata e personalizzata risposta. Il nostro Istituto Comprensivo ha da sempre mostrato grande sensibilità per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali affinché potessero partecipare attivamente e pienamente alla vita scolastica. Partendo da questa consapevolezza, tutti gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo si impegnano a rendere la scuola sempre più inclusiva.

Una scuola è inclusiva quando:

- è in grado di accogliere le diversità/differenze e costruire percorsi individualizzati idonei a portare ciascun allievo, dati i livelli di partenza, al massimo livello possibile di formazione
- è in grado di promuovere in ogni allievo lo sviluppo delle competenze.

Per assicurare il diritto al benessere e al successo formativo di ciascun alunno con Bisogni Educativi Speciali verrà predisposto un Piano Annuale di Inclusione (PAI) dal gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).

Tale gruppo svolgerà le seguenti funzioni:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- Focus – confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie metodologiche di gestione delle classi
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Inoltre, gli insegnanti dei team e dei consigli di classe predisporranno i Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con Bisogni Educativi speciali come previsto dalla normativa.



La natura normativa e tecnico-strumentale dell'azione didattica in presenza di BES deve, dunque, essere accompagnata anche da una caratteristica profondamente "umana". Ciò che l'insegnante tenderà a promuovere non sarà, pertanto, solo il successo formativo e l'inserimento o l'integrazione dell'alunno con BES all'interno della classe, quanto piuttosto la sua reale "inclusione" (come auspicato dalla Convenzione ONU n. 18 del 2010). La presenza dell'alunno con BES in classe verrà riletta come un'importante fonte di crescita umana per tutti gli studenti che avranno così l'opportunità di aprirsi alla diversità imparando a rispettarne le peculiarità e ad operare un arricchimento personale e culturale attraverso di essa.

● MACROPROGETTO AREA ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Progetto cardine dell'Istituto che contiene tutte le azioni e i progetti realizzati per l'accoglienza, la continuità e l'orientamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi dello stesso ordine di scuola e di ordini diversi, migliorando, anche i risultati generali delle prove standardizzate per italiano e matematica.

Traguardo

Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale (con uno scarto max. del 5/10%) come anche i risultati generali delle prove.

○ Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento degli esiti a distanza, soprattutto in raccordo con la scuola Secondaria di primo grado.

Traguardo

Migliorare il passaggio tra ordini di scuola all'interno dell'Istituto Comprensivo.



Risultati attesi

- Applicazione del curricolo verticale di Istituto come garanzia della continuità didattica -
Miglioramento e maggiore cura nei passaggi tra ordini di scuola attraverso la progettazione di percorsi didattici condivisi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

In una società caratterizzata da cambiamenti continui, sollecitazioni, molteplicità e discontinuità di esperienze nel vissuto dei bambini di oggi, sempre più nella scuola si sente la necessità di dare senso alla varietà delle tante esperienze di formazione che essi vivono. E' quindi necessario offrire loro un percorso scolastico il più possibile lineare ed organico, volto a sviluppare le capacità di organizzare, sistematizzare e quindi rendere significative le proprie conoscenze ed esperienze scolastiche ed extrascolastiche affinché possano affrontare con un maggiore bagaglio la complessità della nostra epoca e divenire un cittadini consapevoli. La nostra



attenzione alla continuità nasce quindi dalla consapevolezza che l'esperienza scolastica avrà tanto più valore e potrà essere tanto più significativa per una crescita integrale e armonica dei nostri alunni quanto più sarà organico e completo, sia dal punto di vista psicologico che pedagogico e didattico, il percorso formativo che essi compiono all'interno delle nostre scuole. Una continuità intesa quindi come linearità e prosecuzione dei percorsi e delle esperienze vissute dagli alunni, ma anche, e soprattutto, come collegialità, corresponsabilità e condivisione da parte dei docenti dei vari ordini di scuola di conoscenze, competenze, linguaggi, metodologie e progetti. Tutto ciò viene realizzato da una parte mediante la costruzione di percorsi relativi all'accoglienza dei bambini e dei genitori iscritti nelle nuove scuole, dall'altra cercando di creare fra i docenti dei vari ordini di scuola uno scambio continuo di conoscenze ed esperienze, un confronto che porti alla definizione di percorsi comuni e alla condivisione di metodi e di linguaggi.

Nella continuità si mantengono comunque elementi di discontinuità fra i vari ordini di scuola vissuti comunque come stimoli forti e significativi per la crescita dei bambini, correlati strettamente con il modificarsi delle strutture cognitive ed affettive di questi e che si traducono in una specificità educativa ed organizzativa di ciascuna scuola. Consapevoli del fatto che la scuola non è solo ambiente di apprendimento, luogo della cognitività, ma è anche luogo di vita, molta importanza e attenzione viene data a tutto ciò che permette di realizzare una scuola accogliente. L'accoglienza è un concetto complesso e ricco di significati, che si riferisce all'ambiente, agli arredi, all'organizzazione del tempo scuola e, soprattutto, all'atteggiamento degli insegnanti. Essa pertanto non si esaurisce nelle prime settimane di scuola, ma vero e proprio stile educativo": un bambino si accoglie dal primo all'ultimo giorno. Quindi l'accoglienza è un modo di insegnare e di porsi al bambino, un modo di essere insegnante.

● MACROPROGETTO AREA INNOVAZIONE TECNOLOGICA E METODOLOGICA

Progetto cardine dell'Istituto che contiene le linee guida per la realizzazione dei singoli progetti relativi all'area dell'innovazione tecnologica e metodologica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze chiave europee, in particolar modo

Traguardo

Aumentare il livello della Competenza chiave

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza - Miglioramento delle competenze digitali

Destinatari

Gruppi classe



	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Lo sviluppo impetuoso delle tecnologie digitali ha trasformato con incredibile velocità e con effetti difficilmente prevedibili l'organizzazione sociale del nostro tempo e sta fortemente condizionando gli stili di vita. Di conseguenza, anche la scuola e la didattica sono oggi oggetto di profondi cambiamenti legati alla rivoluzione digitale, ma anche all'affermarsi di nuove metodologie didattiche e di nuove forme di apprendimento. Gli studenti di oggi sono "nativi digitali": venuti al mondo insieme alle Nuove Tecnologie e la scuola che li educa, cercando di amplificare le potenzialità insite in ognuno, sta cercando di colmare il forte ritardo nell'utilizzo delle nuove tecnologie e supporti didattici multimediali. La didattica digitale può aiutare la scuola a superare i tradizionali modelli pedagogici e didattici, offrendosi ai docenti come strategia di insegnamento attivo, capace di valorizzare la partecipazione del discente e di metterlo alla prova in un ambiente più "reale", in un connubio di sapere e saper fare, da sempre poco sperimentato all'interno del modello tradizionale di scuola prevalentemente "trasmissivo":



cambia il contesto dell'insegnamento in aula, da frontale e nozionistico a interattivo e sociale. Nascono nuove didattiche che favoriscono la creatività, la ricerca e la scoperta, la sperimentazione e la creatività, il coinvolgimento e la motivazione degli studenti, con un nuovo ruolo, tutto da inventare, degli insegnanti. L'educazione che utilizza le nuove tecnologie, integrandole con i metodi canonici, dota docenti e studenti di strumenti che possono portare a una vera innovazione, necessaria allo sviluppo sociale e tecnologico di questo XXI secolo.

La scuola deve svolgere, quindi, un ruolo di primo piano nell'educazione della persona digitale, in quanto l'educazione digitale continua può contribuire in modo efficace a rendere gli studenti "cittadini" attivi, critici e consapevoli, oltre che soggetti più competitivi, in una società che fa dell'informazione e della conoscenza i propri pilastri fondanti.

● MACROPROGETTO AREA SAPERI

Progetto cardine dell'Istituto che contiene le linee guida per la realizzazione dei tutti i progetti di tipo disciplinare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi dello stesso ordine di scuola e di ordini diversi, migliorando, anche i risultati generali delle prove standardizzate per italiano e matematica.

Traguardo

Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale (con uno scarto max. del 5/10%) come anche i risultati generali delle prove.





Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze chiave europee, in particolar modo

Traguardo

Aumentare il livello della Competenza chiave

○ Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento degli esiti a distanza, soprattutto in raccordo con la scuola Secondaria di primo grado.

Traguardo

Migliorare il passaggio tra ordini di scuola all'interno dell'Istituto Comprensivo.

Risultati attesi

- Miglioramento generale degli esiti e delle competenze disciplinari

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Nel corso della storia, l'uomo ha sviluppato modi di interazione sempre più complessi ed efficaci per comunicare con i propri simili, comprendere e conoscere la realtà, capire e farsi capire. Ovunque si instauri un gruppo sociale organizzato li esiste un mezzo di comunicazione, un linguaggio necessario per conoscere le regole del vivere comune, per condividerle, per trasmettere informazioni. C'è una istituzione che possa farsi carico di questi compiti e svolgere un'opera di trasformazione individuale e sociale rispetto a questi principi/valori? Si c'è: la scuola. E' proprio perché la scuola a nostro avviso volge una funzione primaria e insostituibile: fornire una formazione capace di dare cittadinanza, e cittadinanza nella "società dei sapere", nel mondo globalizzato, di dare cittadinanza ad un soggetto aperto e critico, capace di stare nel dialogo e di praticare la tolleranza e il pluralismo. La scuola è, in sostanza, allo stesso tempo agenzia di socializzazione e luogo deputato alla "trasmissione" di saperi, di un patrimonio culturale, del gusto e dell'amore per la cultura e alla costruzione attiva di conoscenze, allo sviluppo di capacità critiche e riflessive. La scuola mira ad assolvere il proprio compito di "educare istruendo":

- Trasmettendo un patrimonio culturale che viene dal passato.
- Preparando i giovani alla vita adulta, fornendo le competenze necessarie per essere protagonisti del contesto socio-economico in cui vivono.
- Accompagnando il percorso di formazione dello studente sostenendolo nel faticoso processo di costruzione della propria personalità.



L'idea di scuola elaborata e condivisa dalle scuole del nostro Istituto prende le mosse proprio da questi aspetti e proprio perché li riteniamo irrinunciabili, negli ultimi anni, abbiamo concentrato le nostre risorse sulla costruzione e sulla messa a punto del curricolo verticale, secondo quanto scritto nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012. Inoltre abbiamo approfondito, ciclicamente nel corso degli anni, alcune tematiche (strettamente disciplinari o trasversali) anche in relazione alle peculiarità e alle necessità di ogni singolo plesso scolastico (educazione ambientale, educazione alla lettura, educazione ai linguaggi artistici ecc.).

● COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI E COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI ED ENTI LOCALI

Progetti realizzati nelle singole classi dei vari plessi in collaborazione con gli enti locali e le associazioni del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi dello stesso ordine di scuola e di ordini diversi, migliorando, anche i risultati generali delle prove standardizzate per italiano e matematica.

Traguardo

Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale (con uno scarto max. del 5/10%) come anche i risultati generali delle prove.

○ Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento degli esiti a distanza, soprattutto in raccordo con la scuola Secondaria di primo grado.



Traguardo

Migliorare il passaggio tra ordini di scuola all'interno dell'Istituto Comprensivo.

Risultati attesi

- ampliamento dell'offerta formativa finalizzata al miglioramento generale degli esiti e delle competenze chiave di cittadinanza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico le classi di ciascun plesso partecipano a vari progetti e collaborazioni con enti e associazioni del territorio coerentemente con le linee guida del PTOF.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● RICICLIAMO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·
Conoscere il sistema dell'economia circolare

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

Migliorare i comportamenti e sensibilizzare alla tematica della raccolta differenziata attraverso dei progetti specifici realizzati in collaborazione con associazioni enti locali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Attraverso dei progetti specifici realizzati nelle varie classi sul tema dei rifiuti, della raccolta differenziata e del riciclaggio, promuovere il cambiamento di certi comportamenti.

Nelle classi saranno presenti appositi raccoglitori per la raccolta differenziata.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: INTERNET IN CLASSE
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Presenza in ogni classe di un punto cablato e di wi-fi.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: SPORTELLO DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si prevede la prosecuzione delle attività dello sportello digitale, uno spazio di due ore settimanali, messo a disposizione di docenti e personale scolastico da parte del docente animatore digitale al fine di supportare la scuola nello sviluppo di strategie didattiche innovative e di formare all'uso degli strumenti tecnologici acquisiti.

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto proseguirà nell'attuazione di corsi di formazione sull'utilizzo didattico degli strumenti digitali e sulla creazione di contenuti digitali rivolti agli alunni per la personalizzazione dell'apprendimento. In particolare saranno fornite le linee guida



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

per l'utilizzo di strumenti, applicazioni, risorse web di vario genere al fine di sviluppare una didattica più efficace e articolata per competenze.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

RADICONDOLI - SIAA82803X

CASOLE D'ELSA - SIAA828041

PORTANOVA - SIAA828052

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Per i criteri di valutazione/osservazione nella scuola dell'Infanzia si fa riferimento al Protocollo di valutazione degli apprendimenti e del comportamento dell'Istituto.

La parte relativa alla scuola dell'infanzia è in fase di revisione per riallinearsi ai nuovi criteri elaborati per la scuola Primaria.

Soprattutto verrà rivisto il Protocollo di osservazione.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CASOLANI - SIMM828012

RADICONDOLI - SIMM828023

A. DI CAMBIO 2 - COLLE VAL D'EL - SIMM828034

Criteri di valutazione comuni

Secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 62/2017 e dalle raccomandazioni europee, tenuto



conto delle Indicazioni 2012 e riportato nel Protocollo di valutazione degli apprendimenti e del comportamento dell'Istituto.

Allegato:

Protocollo valutazione 21-22.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Inseriti nel Nuovo Protocollo di valutazione degli apprendimenti 2021, come da normativa vigente.

Criteri di valutazione del comportamento

Secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 62/2017 e dalle raccomandazioni europee, tenuto conto delle Indicazioni 2012 e riportato nel Protocollo di valutazione degli apprendimenti e del comportamento dell'Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Secondo quanto previsto dagli art. 5 e 6 del Decreto legislativo 62/2017.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Secondo quanto previsto dagli art. 5 e 6 del Decreto legislativo 62/2017.

Si riporta in allegato il "Protocollo di valutazione del comportamento e degli apprendimenti" dell'Istituto Comprensivo.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CAMPIGLIA - SIEE828013

VIA MARCONI - SIEE828024

SANT'ANDREA - SIEE828035

CASOLE D'ELSA - SIEE828046

Criteri di valutazione comuni

Vedi "Protocollo di valutazione del comportamento e degli apprendimenti". Sulla base delle nuove Linee guida per la valutazione degli apprendimenti nella scuola Primaria del 7 dicembre 2020, si prevede entro la fine del primo quadrimestre una prima revisione del protocollo.

Allegato:

Protocollo valutazione 21-22.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In fase di definizione una griglia di valutazione relativa al curricolo di educazione civica, come espresso nel RAV e nel PDM.

Criteri di valutazione del comportamento

Vedi "Protocollo di valutazione del comportamento e degli apprendimenti"



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Vedi "Protocollo di valutazione del comportamento e degli apprendimenti"



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

INCLUSIONE- Il nostro Istituto da molti anni ha posto l'inclusione al centro della propria azione educativa e formativa come impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica per assicurare il successo formativo di tutti e di ciascuno essendo anche SCUOLA POLO provinciale per l'inclusione. Pertanto, nel nostro Istituto molteplici sono le azioni messe in atto per favorire l'inclusione degli studenti, intesa come pratica educativa che preveda azioni quotidiane, interventi da adottare e progetti da realizzare. Le principali azioni per realizzare una didattica efficace ai fini dell'inclusività prevedono la costruzione di ambienti di apprendimento positivi, un'attenzione particolare all'organizzazione dell'aula e a tutte quelle azioni e procedure che si configurano come ostacoli o al contrario che funzionano da positivi strumenti di accesso e fruizione delle opportunità che la scuola e il contesto sociale offrono allo studente. Si evidenzia un massiccio utilizzo di metodologie volte a favorire l'inclusione, soprattutto il superamento della didattica tradizionale per passare da un utilizzo prevalente della didattica trasmissiva ad una didattica maggiormente laboratoriale e attiva che promuova un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della costruzione e acquisizione della conoscenza. E' presente una figura didattica di riferimento per i diversi ordini di scuola, che coordina i percorsi relativi agli studenti con bisogni educativi speciali. Una funzione strumentale si occupa di coordinare l'accoglienza, l'insegnamento dell'italiano come L2 e le attività di intercultura. Negli anni è stato predisposto un accurato e funzionale protocollo di accoglienza che si è rivelato uno strumento molto efficace. Molti sono i casi di alunni con disabilità, che vengono seguiti dal gruppo di lavoro presieduto da una funzione strumentale e dal Dirigente, ma molta attenzione viene prestata all'accoglienza, alla valorizzazione e all'inserimento nel gruppo dei pari. Per tutelare il diritto all'apprendimento, gli insegnanti mettono a punto con le famiglie un PDP per valorizzare e gestire le differenze di ciascuno. Gli insegnanti realizzano attività per favorire l'inclusione, utilizzano metodologie didattiche specifiche per le disabilità e per facilitare l'inclusione degli alunni BES. E' stato elaborato il PAI di istituto che ha favorito un'attenta riflessione sulle pratiche inclusive adottate. Nel precedente a.s. sono stati rivisti i modelli dei PDP in un'ottica di



continuità verticale tra i 3 ordini di scuola. I PEI e i PDP vengono monitorati con regolarità, aggiornati e controllati da figure di coordinamento. RECUPERO E POTEZIAMENTO- Gli insegnanti prediligono la didattica differenziata, attenta alla diversità, come modo di concepire il processo di insegnamento-apprendimento e, per rispondere alle difficoltà di apprendimento di di studenti BES, stranieri, disabili, la scuola promuove forme di apprendimento cooperativo

Punti di debolezza:

INCLUSIONE- Non sempre le risorse assegnate allo svolgimento di tali attività sono sufficienti.

RECUPERO E POTENZIAMENTO- Soprattutto nella scuola secondaria di primo grado si sente il bisogno di migliorare gli interventi volti al potenziamento delle eccellenze. Soltanto per per le lingue straniere sono previsti corsi di approfondimento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

rappresentanti dei Comuni e servizi sociali

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La stesura del PEI prende avvio dall'osservazione dello studente e dall'analisi dei documenti che compongono il fascicolo dell'alunno, sia sanitari che scolastici. Il PEI viene elaborato dal Consiglio di classe con il coordinamento dell'insegnante di sostegno con la collaborazione delle famiglie e delle figure specialistiche di riferimento, viene infine illustrato discusso e verificato in sede di GLO.

L'insegnante funzione strumentale coordina, indirizza e raccoglie la documentazione prodotta dai Consigli e ne segue la puntuale applicazione



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di classe e di sostegno, famiglie, personale socio sanitario, educatori, se presenti, Funzione strumentale specifica, Dirigente Scolastico

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene accolta prima dell'ingresso a scuola dello studente, attraverso un colloquio preliminare con il Dirigente che si occupa in prima persona dell'assegnazione alla classe. Successivamente vengono svolti colloqui con i docenti e incontri propedeutici alla stesura del PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione segue criteri personalizzati previsti nei PEI relativi agli obiettivi programmati. Per quanto riguarda gli alunni DSA criteri e modalità di valutazione vengono esplicitati nei PDP facendo riferimento alle relazioni diagnostiche. Il Collegio dei docenti adotta criteri di valutazione specifici per alunni non italofofoni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra i diversi ordini di scuola all'interno dell' Istituto Comprensivo è garantita da una serie di azioni previste nei progetti di Continuità e Accoglienza, prevede attività rivolte a tutto il gruppo classe e specifiche per l'alunno con disabilità o DSA/BES. In particolare negli anni ponte sono previste attività che coinvolgono sia i docenti che gli alunni dei diversi ordini di scuola. Inoltre, nelle riunioni terminali e iniziali dei GLH-O è prevista la presenza degli insegnanti dei due ordini di scuola interessati. Per quanto riguarda l'orientamento sono previsti incontri sia rivolti al gruppo classe che agli alunni in difficoltà, visite alle scuole con un piccolo gruppo di alunni, colloqui di orientamento e partecipazione dei docenti delle scuole superiori che accoglieranno ai GLH-O.



Piano per la didattica digitale integrata

La Didattica Digitale Integrata è una metodologia innovativa di insegnamento apprendimento che si rivolge a tutti li studenti come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza a una didattica digitale.

L'emergenza sanitaria legata al Covid 19 ha portato gli istituti scolastici ad adottare soluzioni che hanno permesso di svolgere "a distanza" le attività didattiche. Questa "didattica a distanza", già sperimentata nell'anno scolastico 2019-2020, va concepita all'interno del più ampio sistema della Didattica Digitale Integrata, in quanto ne rappresenta solo un aspetto.

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DID) dell'Istituto Comprensivo 2 "Arnolfo di Cambio" nasce dall'esperienza maturata dalla nostra istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica che nella seconda parte dell'anno 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza e attraverso questo la scuola individua le modalità e le strategie operative per garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità, in termini di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione, che tiene conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica emerse nel corso della sospensione delle attività didattiche in presenza.

Il Piano è stato elaborato sulla base del D.M. 7 agosto 2020, n.89 contenente le Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata.

Il piano è stato elaborato da una commissione di lavoro ristretta ed è stato approvato dal Collegio dei Docenti.

Allegati:

Piano-scolastico-per-la-DDI Arnolfo 28-10-2020.pdf



Aspetti generali

La gestione della complessità in un istituto articolato su tre gradi d'istruzione con dieci plessi scolastici dislocati su tre Comuni comporta la definizione di un organigramma che prevede una precisa assegnazione di ruoli e responsabilità sia di tipo educativo didattico che organizzativo, funzionale alla realizzazione stessa dell'offerta formativa e punto di riferimento essenziale sia per il personale che per l'utenza. Il Dirigente Scolastico assume funzione di coordinamento e guida delle diverse componenti, garantendo l'unitarietà e la coerenza delle azioni messe in atto nell'Istituto.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Un collaboratore di riferimento per la Scuola dell'Infanzia e Primaria e uno per la Scuola Secondaria di primo grado. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni di cui ha delega anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; collabora con il DS alla preparazione dei Collegio docenti; collabora con il DS alla stesura del Piano Annuale delle Attività e della Formazione; assicura il coordinamento tra l'azione pedagogica e quella didattica dell'Istituto nelle sue articolazioni; cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità verticale; collabora per la formazione delle classi e l'assegnazione delle cattedre ai docenti, comprese quelle di sostegno; controlla le attività dei responsabili/fiduciari di plesso per le sostituzioni, i permessi, i recuperi, le ore eccedenti relativamente ai tre ordini di scuola; organizza l'attività dei docenti relativamente al calendario annuale degli impegni; progetta la redazione di una nuova modulistica per l'Istituto, raccordandosi con il Dirigente e la DSGA; collabora con il DS e i referenti di plesso</p>	2
----------------------	--	---



all'organizzazione delle attività di promozione dell'Istituto scolastico, tra cui le attività concernenti "scuole aperte"; mantiene i rapporti con i docenti, con i genitori e con gli alunni dell'Istituto in collaborazione con i referenti di plesso, in assenza del DS; mantiene i rapporti con le commissioni di Istituto, ne monitora l'efficacia e individua eventuali strategie migliorative; collabora alla redazione e all'aggiornamento della Programmazione d'Istituto e dei Progetti d'Istituto; redige il calendario degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie nell'Istituto; vigila sull'orario di servizio del personale; coadiuva il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea ed informatica; cura i rapporti con gli Organi collegiali anche svolgendo compiti di supporto per le procedure elettorali; è membro di diritto del Gruppo di lavoro per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa; svolge tutte le attività in stretta collaborazione con il DS a cui rende conto dell'attività svolta.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Composto dai due collaboratori del dirigente e dalle funzioni strumentali.

10

Funzione strumentale

1. PTOF e autovalutazione (n.1): Revisiona, integra e aggiorna i documenti strategici dell'istituzione scolastica (RAV, PTOF, PMD).Raccoglie e aggiorna i documenti comuni atutto l'Istituto (es. Curricolo verticale,protocollo di valutazione). Coordina i processi relativi alle attività del PTOF,coordina il gruppo di lavoro delle funzionistrumentali e delle attività progettuali, coordina i monitoraggi, gli incontri e leattività con le famiglie per la conoscenza del

8



PTOF e dell'Istituto (in collaborazione con la F.S. alla continuità e all'orientamento). 2.BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (n.2): elabora la proposte per il Piano Annuale di Inclusione (PAI), coordina le attività legate all'insegnamento della lingua italiana come lingua seconda. 3.CONTINUITA' (n.1): coordina tutte la attività rivolte all'accoglienza e alla continuità didattica all'interno dell'Istituto. 4. ORIENTAMENTO (n.1): coordina e pianifica le attività previste per orientamento formativo, gli incontri con le scuole secondarie di secondo grado per facilitare la scelta dell'indirizzo di studi superiori. 5. SUPPORTO AI DOCENTI PER LE NUOVE TECNOLOGIE(n.2): stimola la formazione interna del personale della scuola negli ambiti del PNSD, creazione di soluzioni innovative con l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, svolge una funzione di supporto per il personale della scuola relativamente alle TIC. 6. HANDICAP (n.1): cura e aggiorna la documentazione e la normativa relativa all'area degli alunni in situazione di handicap, partecipa al GLI, dispone, verifica e aggiorna il PAI, coordina le attività degli insegnanti di sostegno, promuove attività di sensibilizzazione

Capodipartimento	Analisi dei bisogni in relazione alla disciplina, coordinamento progettazione attività e stesura del curricolo verticale, prove di verifica comuni per le classi parallele, monitoraggio, cura della documentazione e dei prodotti.	12
------------------	---	----

Responsabile di plesso	E' responsabile delle comunicazioni scuola	10
------------------------	--	----



famiglia nel plesso in cui è referente; gestisce la sorveglianza e i permessi di entrata/uscita degli alunni presso il plesso in cui è referente; segnala eventuali disfunzioni nella Struttura al Dirigente Scolastico; espleta funzione di coordinamento interno, di raccordo tra il plesso e l'ufficio di Segreteria, di vigilanza sullo svolgimento regolare delle attività, collaborando attivamente con il DS; diffonde le circolari e le comunicazioni urgenti al personale in servizio nel plesso; raccorda l'attività dei docenti relativamente all'orario e al calendario degli impegni; organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti in collaborazione con la Segreteria; vigila sull'orario di servizio del personale; predispone il piano annuale di adozione dei libri di testo nel plesso in cui è referente ; supporta i docenti e la segreteria nell'organizzazione delle visite guidate e nei viaggi d'istruzione; coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale, rapportandosi alle figure di sistema competenti; svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del Territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; raccorda la compilazione della documentazione per la realizzazione dei progetti, raccogliendo informazioni e notizie utili; coordina i lavori dei diversi progetti; Richiede ad ogni docente coinvolto nel progetto l'espletamento del compito assunto nonché la massima collaborazione per la riuscita del progetto stesso; raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; redige a fine anno scolastico in collaborazione con il personale ATA, un elenco di



	interventi necessari nel plesso da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico; controlla le scadenze per la presentazione di varia documentazione; predispone tutte le azioni atte a mettere in sicurezza alunni e personale scolastico; collabora e interagisce con i referenti degli altri plessi.	
Responsabile di laboratorio	Cura dell'ambiente e della dotazione in uso, analisi dei bisogni, richiesta nuovi materiali, supervisione delle attività e dell'ambiente. - BIBLIOTECA -LABORATORIO INFORMATICO - LABORATORIO SCIENTIFICO -LABORATORIO ARTISTICO - PALESTRA.	17
Animatore digitale	Come previsto dalla normativa vigente in relazione alla figura specifica.	1
Team digitale	Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e le attività dell'animatore digitale.	3
Docente specialista di educazione motoria	Insegnante specialista di Educazione motoria nella scuola Primaria.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina le attività legate alla stesura, la revisione e la sperimentazione del curriculum di educazione civica.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'insegnante viene utilizzato prevalentemente per potenziare l'intervento didattico in un plesso	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

le cui sezioni accolgono un altissimo numero di alunni anche con situazioni di disabilità, al fine di permettere l'organizzazione di attività per piccoli gruppi finalizzate all'inclusione scolastica.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria

I docenti vengono utilizzati per una pluralità di funzioni che vanno dalla possibilità di garantire l'orario scolastico delle trenta ore nelle classi a tempo ordinario e di una classe a tempo pieno, al potenziamento didattico su progetti musicali, all'incremento delle ore di compresenza per attività didattica curricolare o progetti specifici volti all'inclusione scolastica.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

Il docente viene utilizzato per una pluralità di funzioni che vanno dall'insegnamento per sdoppiamento di pluriclassi, al potenziamento didattico su progetti linguistici, all'incremento delle ore di compresenza per attività didattica

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

curricolare o progetti specifici volti all'inclusione scolastica.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Secondo normativa. Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio acquisti

Si occupa in generale degli acquisti, delle procedure di eventuali contratti a personale esterno, coadiuva il DSGA nella gestione delle operazioni amministrativo contabili

Ufficio per la didattica

Riceve gli utenti, segue le pratiche inerenti gli alunni e la didattica, cura anagrafe.

Ufficio del personale

segue gli aspetti legati al reclutamento, ai contratti, alla gestione delle assenze, alla ricostruzione di carriera e alle pratiche pensionistiche

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE "PROGETTO MARGHERITA"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

DESCRIZIONE

Nella ASL Sudest il consistente numero di soggetti affetti da Disturbo dello Spettro Autistico (circa 3-4/1000) in età evolutiva determina la necessità di un massiccio interesse ed una maggiore specificità dei percorsi didattico/educativi in ambito scolastico ed a domicilio. Nell'ottica di costruire una rete di interventi intorno al bambino ed alla famiglia è indispensabile istituire da parte degli specialisti del settore una serie di supporti alle scuole ed ai genitori. Risultano pertanto necessarie una formazione specifica dei docenti ed un training ai caregivers, un miglioramento della qualità e fruibilità degli ambienti scolastici, un incremento delle attività laboratoriali rivolte al "fare condiviso", ovvero a



quella serie di prassi della vita quotidiana (cucina, orto, accudimento degli ambienti ecc.) che consentono al bambino con ASD (Autism Spectrum Disorder) nell'interazione con il suo gruppo classe ed i propri familiari, di costruire una visione ed un approccio unitario dell'apprendimento della propria realtà di vita.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

L'obiettivo principale che il progetto Margherita si pone è quello di creare un contesto scolastico inclusivo per bambini/studenti DSAut e valutarne l'evoluzione all'interno del percorso progettuale attraverso l'utilizzo di strumenti codificati.

DESTINATARI

Istituti Comprensivi e Scuole Secondarie di II grado delle Province di Siena, Grosseto, Arezzo.

PERCORSO

Il percorso prevede 3 incontri rivolti ai docenti di sostegno e curricolari coinvolti nel progetto preceduto da un incontro preliminare rivolto a figure di riferimento (tutor/coach, operatori Sportello Autismo CTS) che affiancheranno le scuole aderenti nella progettazione. Il primo incontro (T0) riguarderà le strategie di intervento a scuola tramite lo sviluppo dei centri di interesse di tutti gli studenti e la valorizzazione dei talenti; verranno forniti gli strumenti di osservazione del funzionamento sistemico della classe (relazioni, empatia, autostima, capacità riflessiva) e verrà proposta un'indagine iniziale conoscitiva sull'autismo rivolta a alunni/studenti e docenti. In questa fase verranno inoltre consegnati alle scuole un Format Progetto ed indicatori del percorso dell'alunno/studente con DSAut. Nel secondo (T3 mesi) incontro sarà effettuata una verifica intermedia in cui si analizzeranno i percorsi progettuali realizzati al fine di individuare eventuali punti di forza e criticità. Nel terzo (T6 mesi) incontro sarà effettuata una presentazione finale dei percorsi realizzati che prevederà anche la restituzione dei materiali prodotti (format progetto, evoluzione degli indicatori, questionari a studenti e insegnanti).

Denominazione della rete: RETE SCUOLE GREEN



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

-



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CURRICOLO E PROGETTAZIONE DIDATTICA

Corso di aggiornamento sui curricoli disciplinari, sulle competenze chiave di cittadinanza e sulla relativa valutazione. Tutti i corsi prevedono la seguente organizzazione: - ore in presenza con i formatori - modalità di ricerca-azione - confronto nelle programmazioni per classi parallele e dipartimenti - documentazione dei percorsi svolti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE

Si prevede l'approfondimento dei percorsi di apprendimento cooperativo e sulle pratiche didattiche inclusive già intrapresi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità



Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE TECNOLOGICA , DIDATTICA DIGITALE e AMBIENTI INNOVATIVI DI APPRENDIMENTO

Si prevede una formazione specifica sulla creazione di ambienti didattici innovativi per la promozione di metodologie didattiche innovative e l'uso di strumentazioni digitali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

AGGIORNAMENTO SU AMMINISTRAZIONE DIGITALE, DEMATERIALIZZAZIONE E UTILIZZO DI TECNOLOGIE WEB

Descrizione dell'attività di formazione Digitalizzazione area amministrativa

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

IGIENE E PULIZIA NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

LA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA



Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola